IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 101 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 13 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La questione di Scutari si avvia alla soluzione Questa è la notizia più soddisfacente della settimana.

La semplice dimostrazione navale non avendo avuta l'efficacia d'indurre Re Nicola a più miti consigli, l'ammir. Burney, presi gli ordini a Londra, dovette procedere con la flotta internazionale al blocco effettivo della costa montenegrina ed albanese, compreso S. Giovanni di Medua, escluso Durazzo, e uno degli effetti dell'estensione del blocco fu che vennero fermate le navi in approdo ai porti montenegrini e albanesi trattenute a Cattaro le spedizioni destinate al Montenegro e catturato lo *yacht* reale.

— Intanto però su iniziativa di alcune Potenze si sono intavolate trattative col Montenegro perchè ceda nella questione di Scutari dietro compensi, con la Serbia e con la Grecia perchè si astengano da inviare ulteriori rinforzi e trasporti a Scutari e perchè le truppe serbe si ritirino dalla città assediata.

Ciò è stato raggiunto avendo la Serbia obbedito alla volontà delle potenze, mentre a Londra è giunto il dispaccio ufficiale da Cettigne, che dimostra il Montenegro pronto a trattare sulla base dei compensi o territoriali o territoriali e finanziari insieme. E su questa base la questione della futura capitale albanese sarà senza dubbio risolta.

La questione della pace generale si avvicina pure ad una soluzione. L'accordo sulla frontiera turco-bulgara è raggiunto come pure sul contrasto bulgaro-rumeno e sulle frontiere settentrionali dell'Albania.

Restano a risolvere il grosso problema di Salonicco, che si contendono Bulgaria e Grecia, quello delle Isole Egee e quello del principio dell'indennità di guerra, salvo la misura.

In tutte queste questioni non è probabile, che le Potenze mutino di opinione, ma sono tutte questioni, sulle quali si può continuare la discussione dopo la cessazione delle ostilità con la Turchia, che si è rimessa interamente alle Potenze.

E da qui appunto deriva la speranza, che potranno esser firmati tra poco i preliminari di pace.

***

Il *Reichstag* germanico ha intrapreso lunedì la discussione dei progetti militari, che ha esaurito in prima lettura rinviandoli poscia, come di consuetudine, alla commissione.

L'avvenimento principale di questo dibattito fu il discorso del Cancelliere dell'Impero von Bethmann-Holleweg, discorso che per importanza supera di gran lunga la questione dei progetti militari, essendo diventato un potentissimo fattore per la presente situazione internazionale.

Il Cancelliere ha confermato la piena e perfetta concordia delle Potenze di fronte al problema balcanico, come l'ha confermato lo stesso giorno nel suo discorso Sir Grey e poi venerdì nel suo comunicato ufficiale il sig. Sasonoff Perciò fin da lunedì era assicurata una soluzione pacifica e soddisfacente delle questioni balcaniche, tanto più che il Cancelliere tedesco non ha tralasciato di sottolineare, che l'appoggio della Germania all'alleata Austria-Ungheria anche questa volta sarebbe andato, occorrendo, al di là di una semplice azione diplomatica.

Il Cancelliere ha inoltre lumeggiato magistralmente i due maggiori problemi internazionali, che sono legati alla politica militare tedesca; mentre la politica navale potrà o con o senza accordi espliciti fruire del non dubbio riavvicinamento anglo-tedesco.

I due problemi militari sono naturalmeote i rapporti con la Francia e con la Russia. Il Cancelliere accennò con molto tatto allo *chauvinisme* francese dicendo che può costituire un pericolo, pur restando in buoni rapporti i due Governi che non considerano reciprocamente i loro progetti militari come provocazioni.

Il Cancelliere ha poi dimostrato di avere perfettamente compreso l'entità del problema slavo nell'avvenire poichè lo sviluppo dell'Oriente europeo renderà se non necessario almeno possibile un urto tra le razze germanica e slava, ciò che obbliga la Germania ad essere pronta a tutte le eventualità tanto più che il maggiore stato slavo è legato da alleanza alla Francia.

Il poderoso discorso non poteva non trovare un'eco di simpatia e di ammirazione anche presso gli stessi avversari, che ne hanno dovunqu riconosciuto la sincerità e la lealtà. E lo stesso *Reichstag* ha subito mostrato di averlo ben compreso, schierandosi (meno naturalmente socialisti e polacchi) concorde dalla parte del Cancelliere che vedrà integralmente approvate le sue proposte.

— Non tanto facile sarà l'approvazione dei progetti finanziari sui quali si sta ancora discutendo.

— L'Imperatore ha ricevuto a Homburg la visita dei Duchi di Cumberland ed il conferimento dell'Aquila nera ha suggellata la conciliazione tra le due case.

— La Dieta prussiana si avvicina alla chiusura della Legislatura, che secondo un accordo tra Governo e camera avverrà dopo esaurito l'intero compito legislativo il 7 maggio.

***

Il Parlamento austriaco si riaprirà il 5 maggio, mentre pare che resti fissata per maggio anche la sessione ordinaria delle Delegazioni austro-ungariche, che assume quest'anno un importanza speciale dopo la crisi balcanica.

Essendo completamente esaurite le finanze della Boemia senza che vi sia una via d'uscita, visto, che il Parlamento boemo, che solo potrebbe trovare nuovi mezzi, non funziona più da cinque anni, si parla di fare un ultimo sforzo per l'accordo czeco tedesco, sospendendo altrimenti, se ciò non riesce, l'autonomia del paese con la nomina di un Commissario imperiale con poteri straordinari.

— In Ungheria si è trovato modo di annullare la sentenza nel processo Lukacs-Desy, cosicchè si può sperare di vedere nel nuovo dibattimento fatta luce completa sulle accuse al Presidente del Consiglio.

***

Il Presidente della Repubblica francese sig. Poincaré è stato colpito per la morte della madre di grave lutto, al quale prendono parte tutti i governi esteri.

— Il Ministro della guerra Etienne ha ribadito in un discorso extraparlamentare le opinioni del Governo sulla necessità della ferma triennale e dei solleciti aumenti degli effettivi; dichiarando anche lui come il Cancelliere tedesco, che la Francia non vuole fare una politica aggressiva ma è pronta ad ogni eventualità.

La Francia ha perduto nel sig. Constans morto ottantenne, uno dei suoi più eminenti diplomatici ed uomini di stato, l'antico demolitore del *Boulangisme*.

***

Sir Grey parlando lunedì ai Comuni ha reso un eminente servizio alla causa della pace ed alla soluzione del problema montenegrino, esponendo la politica britannica con una chiarezza ed in forma così limpida da non lasciare più alcun dubbio in proposito.

La GranBrettagna giudica necessario per l'interesse della pace di chiedere l'assoluta sottomissione degli stati balcanici e specialmente del Montenegro alla volontà delle Potenze. Per questo l'Inghilterra ha preso parte alla dimostrazione navale e per questo essa resta ferma nell'appoggiare le proposte per la pace fatte dalla Conferenza di Londra. La Camera ha accolto con le più vive approvazioni questo discorso, compreso il capo dell'opposizione Bonar Law.

La Camera ha approvato il progetto di legge, che abolisce esplicitamente il voto plurimo di molti elettori, voto che finora esisteva di fatto.

***

Il ministro Sazonoff ha deciso di togliere anche lui qualunque dubbio sulla politica ufficiale russa e dopo le ultime dimostrazioni panslaviste (che ora il Governo ha recisamente proibite) ha giudicato più corrispondente all'eccitazione degli animi di pubblicare un esteso documento in proposito che di parlare alla Duma suscitando pericolosi dibattiti.

Questo documento uscito venerdì ha prodotto dovunque un impressione eccellente. Sazonoff ricorda al Montenegro ed ai suoi alleati i loro obblighi verso lo Stato slavo, dal quale ricevettero sempre la vita, e poichè non se ne sono sempre ricordati, Sazonoff li consiglia a sacrificare le loro aspirazioni agli interessi della pace, rappresentati dalla concorde volontà delle Potenze.

Con ciò finisce anche qualunque incertezza e qualunque torbida speculazione sulla discordia delle Cancellerie. Dopo Bethmann e Grey, Sazonoff chiude per ora il ciclo dele importanti manifestazioni.

***

Re Alfonso si è nuovamente e recisamente schierato dalla parte del suo governo nella questione delle legislazione scolastica e della libertà di coscienza respingendo e biasimando l'indirizzo presentato contro la politica del conte Romanones dai 145 cavalieri degli ordini militari spagnuoli.

— Con la nomina del gen. Alfan a Commissario generale al Marocco spagnuolo è cominciato passare all'amministrazione spagnuola.

***

In Svizzera anche il Consiglio degli Stati ha approvato la convenzione del Gottardo che così è definitivamente ratificata. Tale fatto ha provocato vivaci — ma ormai inutili dimostrazioni di protesta nella Svizzera occidentale e specialmente a Ginevra.

***

Il nuovo Pres. degli Stati Uniti Wilson ha infranta una consuetudine vigente da ben 112 anni ed è andato a leggere personalmente al Congresso il suo primo messaggio, del quale la parte più importante riguarda la trasformazion della politica doganale, nella quale si passerebbe ad un regime convenzionale di fronte al passato protezionismo esagerato delle tariffe Mac Kinley e Dinley.

La nuova tariffa doganale che è proposta in nome della maggioranza dal dep. Underwood presenterà agli Stati europei la possibilità di concludere nuovi trattati cogli Stati Uniti.

***

A Pechino è stato inaugurato il primo Parlamento cinese, che procederà subito all'elezione del presidente definitivo della Repubblica. assicurata l'elezione di Yuan-Sci-Kai, l'attuale Presidente provvisorio.

NOTE DEL GIORNO

Il treno diretto internazionale della pace è finalmente avviato sul binario di prima linea: ogni pericolo di scontri o di deviazioni può quindi ritenersi eliminato. Non per questo bisogna credere che siano eliminate tutte le piccole difficoltà: le quali, appunto perchè piccole, sono d'ordinario le più noiose, onde conviene superarle con molto tatto e con molta pazienza, se si vuol arrivare più presto alla meta.

Poichè bisogna tener conto, in questa guerra dei quattro alleati contro la Turchia, che gli eserciti alleati, prima d'intraprendere la marcia non supponevano mai di trovare nel primo periodo così facile l'avanzata per la debole resistenza opposta.

Dal che derivò che avendo le vittorie superate le aspettazioni, anche i patti e gli accordi stabiliti in precedenza fra di loro subirono sensibili alterazioni. Nell'ebbrezza dell'insperato successo, ciascuno fece a gara a chi giungeva prima nell'occupare città e territori, che ciascuno di essi individualmente e contemporaneamente agognava.

La ragione infatti dei loro dissidi aveva giovato alla Turchia per mantenere senza, eccessive preoccupazioni, il suo dominio nella penisola balcanica, tantochè le recavano più frequenti e maggiori fastidi le popolazioni dell'Albania, che non quelle dei quattro Stati, i quali pensavano invece a litigare fra di loro, così da rompere anche in guerra aperta, come avvenne fra la Serbia e la Bulgaria quan do questa occupò la Rumelia.

Ora si comprende facilmente come al di quà di Ciatalgia, ossia della nuova linea di frontiera tra la Turchia e i Balcani che potrebbe quasi chiamarsi la demarcazione fra l'Europa e la Turchia ormai ridotta a grande Potenza asiatica, si svolga, per quanto copertamente, una lotta intestina, poichè i bulgari miravano anch'essi a Salonicco, dove s'installarono quasi contemporaneamente i greci e dove governano, mentre la Serbia tende a conservare territori ai quali mirava pure la Bulgaria.

Quali siano gli accordi, i patti o le intese passate fra i quattro alleati prima di muovere in guerra, finora non si sa, ossia non si conosce in modo positivo: ma poichè ora, alla vigilia della spartizione, i giornali ufficiosi dell'uno e dell'altro Stato alleato accennano alla osservanza dei patti stabiliti e alla necessità d'intendersi nella ripartizione di ciò che si è guadagnato in più, ne consegue che la conclusione della pace fra gli alleati e la Turchia potrebbe non significare la fine della guerra balcanica.

La questione di Salonicco, la destinazione dei quattro distretti esclusi nella delimitazione della nuova Albania, ed altre differenze minori, senza parlare delle isole dell'Egeo, costituiscono, come dicevamo in principio, un complesso di competizioni, che darà certamente non poco lavoro alla Conferenza di Londra.

Ma siccome le Potenze hanno dato prova di tanta saggezza e di tanta pazienza, giova sperare che risoluto il più, si riesca a comporre anche il meno.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) MADRID, 12. — Il Re e la Regina, accompagnati dagli alti dignitari del palazzo, sono intervenuti iersera ad un pranzo dato in loro onore dall'Ambasciatore d'Ita conte Bonin Longare.

Alla fine del pranzo ha avuto luogo un ricevimento.

Il Ministro degli affari esteri assisteva anch'egli al pranzo in onore dei Sovrani spagnuoli.

(S) **Budapest**, 12 — Nella elezione parziale che ha avuto luogo ieri nel distretto di Dunavece, è stato eletto Platty, candidato del partito di Kossuth.

Il segretario di Stato Benedek è rimasto in minoranza

(S) **Londra**, 12. — Carnegie, primo segretario dell'ambasciata inglese a Parigi, e Harwey, ex-consigliere del Governo egiziano, rappresenteranno il Governo inglese alla conferenza finanziaria di Parigi.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: Corre qui voce che la Serbia avrebbe domandato recentemente all'Imperatore Guglielmo e allo Czar Nicola di funzionare come arbitri per la delimitazione delle frontiere fra gli alleati.

(S) **Parigi**, 12. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi all'Eliseo ha deciso che il Presidente della Repubblica a causa del suo lutto si asterrà per tre mesi dalle feste che erano state previste.

Nondimeno egli riceverà nel prossimo mese la visita del Re di Spagna e si recherà a Londra il 23 giugno, fare una visita al Re d'Inghilterra, la cui data è stata fissata di comune accordo.

◆ (S) **Parigi**, 12 Il Presidente della Repubblica ha ricevuto numerosi telegrammi di condoglianza, tra i quali dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, del Re d'Italia, del Re del Belgio, del Re di Spagna, del Re di Serbia, del Re di Svezia, del Principe Reggente di Baviera.

L'Ambasciatore d'Inghilterra ha fatto pervenire al Presidente le condoglianze del Re Giorgio.

◆ (S) **Parigi**, 12. Il pranzo e la serata che dovevano aver luogo all'Ambasciata d'Italia il 17 aprile prossimo in onore del Presidente della Repubblica e della signora Poincaré sono stati rimandati, essendo il Presidente della Repubblica nell'impossibilità di assistervi per il lutto che lo ha testé colpito.

◆ (S) **Parigi**, 12. Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli: E' stato concluso un accordo fra la Porta e la Gran Bretagna sulla questione del Golfo Persico.

◆ (S) **Atene**, 12. Il Ministro d'Inghilterra ha consegnato oggi le credenziali al nuovo Re Costantino.

I Ministri delle altre Potenze le consegneranno prossimamente.

IL RE DI SPAGNA A PARIGI.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Gaulois* annuncia che il Re Alfonso XIII ha stabilito il suo arrivo a Parigi pel 7 maggio. La sua permanenza nella capitale francese durerà tre giorni e avrà carattere ufficiale. Il Re sarà accompagnato dal Ministro degli esteri, Navarro Reverter. Il Re ha espresso il desiderio di assistere ad una esercitazione militare.

PROBABILE VIAGGIO DELLO CZAR A BERLINO

Parigi, 12. — Secondo il *Gaulois* l'Imperatore di Germania ha invitato l'Imperatore di Russia e le due Imperatrici ad assistere al matrimonio della Principessa Vittoria. Le Imperatrici si sono scusate. L'imperatore ha accettato in massima, ma non ancora definitivamente. E' probabile però che il desiderio di un incontro con l'Imperatore Guglielmo e col Re d'Inghilterra determini lo Czar a recarsi a Berlino.

I PROGETTI MILITARI IN GERMANIA.

◆ (S) **Berlino**, 12. L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rileva che nessun partito borghese si assumerà la responsabilità di votare contro la legge militare e che il Reichstag è pronto ad approvarla. Ma aggiunge, è una soddisfazione ed una gioia per tutti i patrioti constatare che i partiti borghesi hanno iniziato con evidente buona volontà anche la discussione del progetto di copertura finanziaria.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 13 (ore 0.50). — In questi circoli politici si accentua sempre più l'impressione ottimista circa la risoluzione del conflitto balcanico.

Due fatti specialmente vengono considerati come rassicuranti, cioè la resipiscenza del Montenegro, che si rassegna a rinunciare a Scutari dietro a compensi territoriali, e la riuscita della transazione bulgaro-rumena.

Al Montenegro, come risarcimento per la rinuncia a Scutari, verrà concessa una estensione di territorio non molto vasta, ma che assumerà importanza per il fatto che potrà essere messa subito in valore mediante il concorso finanziario dell'Europa.

Un motivo di seria preoccupazione rimane la intransigenza degli Stati balcanici alleati circa l'indennità di guerra. E' infatti sintomatica la dichiarazione fatta dagli alleati di non voler firmare i preliminari del trattato di pace fino a che non sia risolta in loro favore la questione dell'indennità.

I rappresentanti degli Stati balcanici saranno chiamati ad assistere alla Conferenza che si terrà ora a Parigi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 12 (ore 17). — La questione di un concorso finanziario al Montenegro è tuttavia nella sua prima fase, onde il Gabinetto di Vienna non ebbe ancora l'occasione di pronunziarsi ufficialmente.

In ogni caso, credo potervi annunziare che l'Austria-Ungheria si associerà a tale proposta se verrà concretata.

Nelle notizie e nelle discussioni circa tale argomento, su due punti la stampa è caduta in errore. Il primo è che il concorso finanziario dell'Europa al Montenegro sarebbe un compenso per Scutari, mentre a Vienna non si ammette tale punto di vista, essendo stata la sorte di Scutari decisa per volontà dell'Europa stessa: quindi non vi è base per una richiesta di compensi e nessun titolo avrebbe il Montenegro per tale domanda.

L'altro errore è che il contributo sarebbe destinato al Re Nicola, mentre avrebbe il solo scopo di agevolare la situazione del paese, veramente critica.

Sono quindi ingiusti gli attacchi rivolti al Re Nicola da alcuni giornali che gli attribuiscono progetti egoistici a proposito della qeustione di Scutari.

— Si conferma che il Governo di Belgrado impartì l'ordine al comandante delle truppe serbe davanti a Scutari di sospendere le ostilità.

Invece sembra che i montenegrini vorrebbero riprendere il bombardamento.

— Si ritiene che i preliminari di pace fra la Turchia e gli alleati potranno essere firmati entro la prossima settimana.

— Le diverse notizie che si fanno correre circa le candidature al trono albanese sono tutte premature. Il *Tagblatt* dichiara che le Potenze non hanno ancora preso ad esaminare tale questione.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**. 12. *Reichstag*. – Verso la fine della discussione della legge per la copertura delle spese pei progetti degli armamenti, il Cancelliere dell'Impero Von Bethmann Hollweg fa la seguente dichiarazione:

Credo che l'occasione attuale sarebbe molto mal scelta per mostrare dinanzi agli occhi degli stranieri che vogliamo romperci la testa a causa dell'imposta imperiale sulla proprietà.

Noi consideriamo assolutamente ottima l'idea di una imposta militare come tassa unica sulla ricchezza.

L'eco del mio appello allo spirito di sacrificio del popolo rafforza la mia fiducia che la Germania è pronta a compiere sacrifici per questi due sommi beni: la sua forza e la pace. (*Vivi applausi*)

I progetti per la copertura delle spese sono rinviati alla Commissione del bilancio.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado**. 12. *Scupstina*. – Si approva un credito supplementare di 90 milioni per le spese militari.

Durante la discussione, il Ministro delle Finanze Patchu ha dichiarato che la smobilitazione non può essere ordinata prima della conclusione della pace che può attendersi entro un mese, nè prima della soluzione della questione delle frontiere territoriali fra gli alleati.

Le Potenze e la situazione balcanica

CONFERENZA DI LONDRA.

◆ (S) **Londra**, 12. Si conferma che nella conferenza degli Ambasciatori di ieri è stato constatato che tutte le Potenze, trovandosi d'accordo sui quattro punti contenuti nel progetto di risposta all'ultima Nota degli alleati, hanno approvato il progetto stesso ed hanno deciso che esso sia rimesso al più presto agli Stati balcanici.

La Conferenza ha discusso pure sulla questione di un prestito al Montenegro garantito dalle Potenze.

CONFERENZA DI PIETROBURGO

(S) **Pietroburgo**, 12. — Ha avuto luogo l'ultima seduta della Conferenza degli Ambasciatori incaricati di risolvere la vertenza rumeno-bulgara.

Le basi proposte dai rappresentanti delle Grandi Potenze, basi alle quali il Governo bulgaro acconsente, sono dichiarate accettabili anche dalla Rumania.

◆ (S) **Sofia**, 12. Una Nota ufficiosa dichiara che il Governo bulgaro non ha ancora ricevuta alcuna comunicazione circa le deliberazioni della conferenza rumeno-bulgara di Pietroburgo e che, per conseguenza, non è il caso di fare alcuna dichiarazione di adesione a questo proposito.

PER L'ALBANIA

◆ (S) **Vienna**, 12. La *Reichspost* reca: Secondo nostre informazioni le Potenze si occupano già della compilazione dello statuto per l'Albania, che deve precedere la questione della occupazione del trono. L'Albania deve essere garentita come paese neutrale alla stessa maniera del Belgio e della Svizzera.

Nulla si sa circa la notizia da fonte serba di oggi riguardante la candidatura di un principe di Svezia.

— Il *Wiener Abendblatt* dichiara prematuro che le Potenze si occupino delle candidature al trono. Quando i confini dell'Albania saranno precisati, ciò che non è avvenuto ancora riguardo alla frontiera meridionale, si tratterà prima di tutto della compilazione dello statuto costituzionale per il nuovo Stato da crearsi; inoltre, si devono ancora svolgere trattative fra le Potenze circa un trattato di neutralità riguardo all'Albania. Soltanto dopo, le Potenze saranno in grado di trattare la questione della nomina del nuovo Sovrano ed è stato già annunziato che il duca di Montpensier non ha alcuna probabilità di salire al trono albanese.

I COMPENSI AL MONTENEGRO PER SCUTARI.

◆ (S) **Londra**, 12. Popovic, delegato montenegrino alla Conferenza della pace, ha lasciato Londra per recarsi a Parigi, dove si trovano già riuniti molti membri della Commissione internazionale per la soluzione delle questioni finanziarie risultanti dalla guerra.

Si crede che tale visita a Parigi si colleghi non soltanto alla questione dell'indennità di guerra ma, anche, a quella del compenso pecuniario da assegnare al Montenegro per l'abbandono di Scutari all'Albania.

◆ (S) **Cettigne**, 11. E' inesatto che il Re del Montenegro sia disposto a rinunziare a Scutari in cambio di una indennità di venti milioni. Anche la notizia di una pretesa abdicazione del Re è infondata; il popolo non è stato mai così strettamente unito al suo sovrano come nella lotta che questi ora sostiene.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE

(S) **Vienna**, 12 — A proposito del sequestro dello *yacht* reale montenegrino da parte della flotta internazionale, la *Neue Freie Presse* ha da Antivari: Ieri alle 7 di sera lo *yacht* reale montenegrino *Roumia*, mentre si accingeva ad entrare nel porto di Antivari fu scoperto dai proiettori di una nave da guerra austro-ungarica. Una torpediniera raggiunse il *Roumia* invitandolo a desistere dalla intenzione di entrare nel porto e ad ancorarsi presso alla nave da guerra austro-ungarica. Indi, dopo qualche tempo, fu condotto verso Durazzo.

La *Neue Freie Presse* a proposito delle dichiarazioni del Ministro delle finanze Teleszky fatte in commissione del collocamento del nuovo prestito rileva che il Ministro delle finanze accennò anzi tutto al Comunicato del Governo russo il quale è di una grandissima e immediata importanza per la conclusione della pace poichè dimostra il pieno accordo della Russia con la politica delle grandi Potenze; e che in secondo luogo il Ministro constatò che le relazioni tra la Monarchia austro-ungarica, il Montenegro e la Serbia sono migliorate in questi ultimi giorni e hanno perduto ogni carattere di immediato pericolo. Finalmente egli dichiarò che le questioni ancora pendenti si sviluppano in un senso così favorevole che offrono tutte le prospettive per una soluzione pacifica.

ARMI ED ARMATI

TORPEDINIERA INCAGLIATA

(S) **Swinemunde**, 12. — La nave *Wurtemberg* è stata disincagliata.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — Lo Czar ha conferito onorificenze a tutti i membri dell'equipaggio del sottomarino *Minoga*, alcuni dei quali hanno ricevuto inoltre promozioni. Il sottomarino ha sofferto avarie al largo di Libau nella notte dal 5 al 6 aprile. Il suo equipaggio è rimasto nove ore sott'acqua, tra la vita e la morte.

LO SBARCO A TOLMETTA

L'annunzio dello sbarco di un nostro Corpo di spedizione a Tolemaide non ha destato meraviglia, perchè già da giorni ne correva la voce; e noi ci preoccupammo, non di smentire la notizia della spedizione oramai riconosciuta da tutti necessaria per iniziare anche in Cirenaica la conquista del pacifico possesso del territorio in terra, ma piuttosto di lasciare incerto il punto di sbarco.

Indicammo al riguardo come obiettivi finali l'importanza di Cirene, di Slouta e di Sira, che sono i nodi strategici dai quali si dominano le comunicazioni principali del l'altipiano del Barca, nella doppia direzione da Bengasi a Derna e dal mare verso il deserto meridionale.

Per raggiungere questi obiettivi si potevano adottare più metodi.

Uno poteva essere quello di sbarcare un corpo di truppe a Marsa Susa (l'antica Apollonia) e di là marciare direttamente verso il Gebel, sulla cresta del quale sorge l'antica Cirene.

Un secondo avrebbe potuto essere uno sbarco nel piccolo golfo di Naustathmus, ad oriente del Capo Zonani, che sporge e si eleva ad oriente di Marsa Susa, e di lì, in concorso con truppe provenienti da Derna, procedere per cresta su Cirene.

Un terzo, per tacere di altri meno caratteristici, era quello che pare sia stato prescelto dall'autorità militare, e cioè di cominciare dall'impadronirsi di un obiettivo intermedio quale è Merg, che trovasi a mezza distanza fra Bengasi e Cirene.

Merg trovasi ad un centinaio di chilometri a greco di Bengasi, come Cirene con distanza poco minore ad occidente di Derna.

Se Cirene ha un grande valore storico, tattico e strategico, Merg ne ha uno considerevole, perchè raccoglie o comanda le principali comunicazioni che, correndo più a settentrione quasi parallele alla costa convessa, collegano Bengasi con Cirene e con Slonta, e poi con Derna e Bomba.

***

Per una operazione proveniente dal mare, come la nostra odierna, essa ha in confronto ad una operazione su Cirene da Apollonia due vantaggi: l'uno deriva dalla maggiore vicinanza alla costa, perchè la strada Tolemaide – Merg è la metà o poco più di quella Apollonia–Cirene; l'altro che la posizione di Merg non offre le difficoltà per l'occupazione che potrebbe presentare Cirene.

Quest'ultima infatti, come dicemmo, si eleva sulla parte più alta del Gebel ed ha come antemurale o lunetta il monte di Ain Sciahal, alto ben 620 metri, che si presterebbe a valida resistenza contro truppe provenienti dal mare, pur se fosse tenuto da pochi difensori.

Merg, l'antica città di Barca, giace quasi al centro di una vasta conca circondata da alture in gran parte boschive per un raggio di 8 – 10 chilometri.

L'antica capitale è ridotta ad un villaggio di circa mille abitanti, con case in muratura. Il castello di Benig dem, che si eleva sulle alture, è — dicesi — il più grandioso ed il meglio conservato fra i castelli romani della Cirenaica. A nord di Merg si stende il piccolo lago di Tealin, dove affluiscono brevi corsi d'acqua da nord e da sud. Pozzi d'acqua buona e serbatoi abbondano nelle vicinanze.

Alla sera dell'11 erano già sbarcati 5 battaglioni di fanteria con reparti della R. Marina, cioè forse la metà dell'intero Corpo di spedizione.

Poche fucilate sparate a distanza ne salutarono l'arrivo.

***

Ciò dimostra che lo sbarco non era atteso in quel punto e che le notizie fatte spargere dal Comando supremo della Cirenaica per divergere l'attenzione nemica hanno raggiunto il loro scopo. Ora però, avvertito lo sbarco, correranno le staffette beduine a levante, a ponente ed a mezzogiorno a chiamare le bande armate a raccolta; ma quando giungeranno in forza troveranno già saldamente stabilito a terra ed afferrato alle prossime alture il Corpo di spedizione.

Attendiamo fiduciosi le ulteriori notizie frattanto mandiamo un mesto saluto ai giovani figli d'Italia rimasti vittime del mare tempestoso.

gen. G. BOMPIANI.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 12. — Il Ministro della guerra informa che i Beni Bouyahi hanno attaccato il 10 corr. le casbah della colonna Girardot a Zao. Un vigoroso contrattacco ha messo il nemico in fuga. La colonna ha avuto un capitano, due caporali e quattro soldati uccisi, un tenente, un sottufficiale e otto soldati feriti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente:

Legge che autorizza una lotteria a favore dell'ospizio marino ed ospedale dei bambini « Enrico Albanese » e dell'Associazione contro la turbercolosi di Palermo.

Legge che autorizza una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Bibbiena, Pieve Santo Stefano e Poppi.

Legge che autorizza una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Rimini e di Montiano e del ricovero di mendicità per i poveri di Verucchio.

Legge che autorizza una tombola telegrafica a favore di opere spedaliere per Messina, Milazzo, Castroreale ed altre.

Legge che autorizza una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Forlimpopoli, Coriano, Sarsina ed altri, dei ricoveri di mendicità di Bertinoro, Gatteo, Longiano ed altri; e degli asili infantili di Montiano e di Gambettola.

Legge che autorizza una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Cecina e di Piombino.

R. D. col quale viene stabilita la misura del soprassoldo giornaliero al personale della R. Marina in Libia.

R. D. per la nomina di un membro nella Commissione di pubblica assistenza e beneficenza della Provincia di Napoli.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dai Culti.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia. — Sommario:

Parte ufficiale: Errata-corrige – Avvertenza – Decreto min. che bandisce un concorso a 100 posti di uditore giudiziario – Circolare riguardante le tessere di riconoscimento ad uso elettorale – Graduatoria generale – Avvertenze per variazioni: Magistratura – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Biella, 12 — Tale Rinaldo Moroni, *chauffeur* al servizio dell'industriale Ottavio Boggio avute in consegna dal padrone L. 10.000 per andarle a depositare alla Banca Biellese, pensò bene di tenersi la somma e di scappare in Isvizzera. Il Boggio, non vedendo ritornare lo *chauffeur*, telefonò alla Banca per sapere se la somma era stata versata. Ebbe risposta negativa, e seppe anche che il Moroni era partito con un amico su un'automobile da nolo per la Svizzera. Il Boggio denunziò il fatto all'Autorità giudiziaria e quindi, accompagnato da due agenti in borghese, partì anche lui in automobile per la Svizzera con la speranza di acciuffare il ladro.

Genova, 12: Si ha solamente oggi notizia di un grave furto avvenuto ieri alla stazione di Brignole. Dalla detta stazione viene spedito giornalmente alla Cassa di Genova, nel palazzo della Direzione compartimentale un sacchetto valori contenente l'introito che quella stazione fa per la vendita dei biglietti e il trasporto merci. Ciò avviene in massima col treno 1604, che arriva verso le 10.

Ieri il cassiere Ferruccio Visioli, dopo aver preparato il sacchetto contenente L. 11.000.45 in biglietti da cento e da mille, e in argento, lo inviava all'ufficio merci grande velocità per la consegna a quell'impiegato a mezzo di apposito fattorino, il quale ritirò regolare ricevuta sul libro delle registrazioni. L'impiegato, dopo avere pesato il sacchetto, lo consegnava ad altro agente perchè ne curasse a sua volta la consegna al conduttore del treno,

Il conduttore però, viste le cattive condizioni del sacchetto, lo rifiutò senz'altro riconsegnandolo all'impiegato, il quale si affrettò a riportarlo al cassiere, sig. Visioli, informandolo dell'accaduto.

Il Visioli dichiarò subito che quello non era il sacchetto da lui preparato e ne informò il capo-stazione. Aperto il sacchetto, invece della somma precisata, si rinvennero dei pezzi di giornali e altra carta straccia.

Del fatto vennero subito informate l'Autorità giudiziaria e quella ferroviaria. Fu subito aperta un'inchiesta. Furono arrestati due impiegati ma per ordine del Procuratore del Re vennero subito rilasciati. Le indagini continuano.

Brescia, 12 — Si ha ha da Breno che stamane e si presentava a quel Tribunale l'ing. Serini, di Edolo, dovendosi discutere una causa che lo interessava. Mentre però il povero ingegnere stava parlando col giudice, improvvisamente stramazzò al suolo fulminato da una sincope.

L'ing. Serini lascia undici figli.

Verona, 12 — In Piazza d'Armi, hanno avuto luogo le gare di pattuglia del 18° regg. cavalleria. Assistevano i generali Aliprind, Petitti, Marchiani e Tahon moltissimi ufficiali invitati.

Alla gara decisiva hanno partecipato cinque pattuglie di cinque soldati ciascuna. Ha vinto quella comandata dal tenente Zalotta. Questa pattuglia parteciperà alla gara di Roma del 6 maggio.

Italia Centrale

Montegiorgio, 12 – (*G.*) — La lotta elettorale già si annunzia qui vivacissima. L'on. Murri avrà molti concorrenti. Uno degli aspiranti, però, l'on. Falconi, sembra abbia definitivamente abbandonato l'idea di presentarsi. Rimangono in lizza l'avv. Vittorio Vettori, che è certamente il meglio quotato, il prof. Fioretti, chirurgo e direttore di un'importante clinica chirurgica in Roma, e il prof. Silvestro Baglioni, pure residente in Roma dove è prof. di fisiologia all'Università.

Italia Meridionale

Benevento, 12: Ieri sera a Solopaca dalla strada veniva lanciata una bomba contro l'abitazione del medico condotto dr. Luigi Zanetti. La bomba esplose con grande fragore mandando in frantumi i vetri della casa Giannetti e delle case vicine. Sul luogo si è recata l'Autorità. Il criminoso attentato, che avrebbe potuto avere disastrose conseguenze, si attribuisce a vendetta.

Taranto, 12: (*Karloo*) Un violentissimo incendio si sviluppò la scorsa notte, per cause ancora imprecisate, nello stabilimento di conserve alimentari della ditta Marco Fedeli, in contrada Sant'Agostino, nella vicina Massafra. Lo stabilimento è rimasto completamente distrutto. I danni sono ingentissimi. Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie personali.

Nelle Isole

Sassari, 12. — Si ha da Ozieri che lunedì 14 corr alla presenza di tutte le autorità locali, verrà offerta con grande solennità all'on. Pais Serra, deputato del Collegio, una medaglia d'oro in segno di riconoscenza per l'opera assidua, instancabile, intelligente da lui prestata a tutela degli interessi del circondario e della Sardegna. La medaglia bellissima sarà offerta col contributo di tutte le Autorità e dei maggiorenti di tutti i 27 comuni che compongono il Collegio. Essa è stata coniata dallo stabilimento del comm. Johnson di Milano su calco del concittadino scultore Antonio Hatta. Per l'occasione sarà pubblicato un numero unico che conterrà, oltre alla deliberazione consigliare per l'offerta della medaglia, le lettere di adesione di tutti gli altri Comuni e gli scritti di alcuni autorevoli uomini politici.

Catania, 12 — Si ha da Ramacca che stamane tal Venuti, tornando dalla caccia, trovò sulla porta della sua abitazione due suoi figliuoletti uno di dieci e l'altro di tre anni. Il maggiore dei figli s'impadronì del fucile che il padre aveva appoggiato al muro e lo puntò per ischerzo contro il fratellino. Partì il colpo e il piccino cadde fulminato.

Trapani, 12. — L'*Unione democratica pro Trapani* nel riprendere i suoi lavori diretti a rivendicare alla città il suo buon nome, vilipeso da tempo per le consuete egoistiche agitazioni, sente il dovere di fare appello a tutte le sane energie del paese e per acclamazione invia un caldo riconoscente saluto a tutta la stampa italiana che vigile custode degli ideali patrii vuole redenta da un'oppressione oligarchica. Trapani invita. *Curatolo, Giannitrapani, Adragna.*

Provincia Romana

Frosinone, 12 — Tra la signora Elvira Parisini, moglie del ragioniere del nostro Comune, e la signorina Maria Tassi, un bella fanciulla poco più che ventenne correvano le migliori relazioni d'amicizia. Ieri però — e non si sa ancora il perchè, le due amiche vennero a fiero litigio, che ebbe un doloroso epilogo. La Tassi minacciata, a quanto si afferma dalla Parisini, che era armata di rivoltella – le si slanciò contro e, dopo averla disarmata, la ferì replicatamente al viso con un rasoio. Le ferite riportate dalla Parisini fortunatamente non sono gravi. All'ospedale essa fu giudicata guaribile in 15 giorni. Sulle cause del tragico fatto corrono diverse versioni, ma di preciso non si sa nulla. La popolazione rimase dolorosamente impressionata.

Viterbo, 12. — Indetto dal Consiglio dell'Ordine dei farmacisti della prov. di Roma, domani avrà luogo in Viterbo un convegno, al quale sono stati invitati tutti i farmacisti del circondario ed al quale interverrà la presidenza del Consiglio dell'Ordine.

L'adunanza, che sarà tenuta alle 10.30 ant. in una delle sale del palazzo comunale gentilmente concessa, ha per scopo la nomina di un Comitato locale che, per conoscenza più profonda del luogo e dei bisogni di ogni singola zona nei riguardi del servizio farmaceutico, possa cooperare col Consiglio al bene morale e materiale della professione ed a stringere i vincoli di concordia fra tutti i farmacisti della provincia.

Civitavecchia, 12 — Gli operai adibiti alle cave e alla costruzione dei massi occorrenti alla sistemazione del nostro porto, che dovevano tra giorni, come vi diedi notizia, essere licenziati, vennero ora riconfermati per altri sei mesi. dovendosi costruire ancora 250 massi Di tale lieta soluzione di una spinosa questione va dato il merito ai buoni uffici dell'on. Calisse e dell'Amministrazione comunale.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 13 Aprile colle stazioni sotto-indicate:

Siena, Toscana, e *Vondel*, con Genova — *Rio de Janeiro*, con Capo Sperone e Castiadas — *Sant'Anna*, con Castiadas e Sferracavallo — *Prinz Heinrich* e *San Paulo*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Generdl e Goth*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Gloucestershire, Prinz Eitel Friedrich* e *Morea* con Forte Spuria e Taranto — *Oranje* e *Prinz Luitpold*, con Taranto — *Isis*, con Taranto e Santa Maria di Leuca — *Nubia*, con Taranto e Vittoria — *Schleswig*, con San Cataldo e Monte Cappuccini.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 13 aprile 1913)—

MERCATO	1909 30/12	1910 30/12	1911 30/12	1912 30/12	1913 5/4	1913 12/4
Parigi	23,50	27,62	25,62	27,60	28,55	28,55
Berlino	29,10	25,31	25,46	24,85	25,20	24,95
Vienna	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22,93	23,48	23,94	22,44	21,90
Londra	25,10	22,07	20,95	20,80	21,—	21,20
New-York	20,50	18,47	18,38	17,38	18,36	18,49
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	17,08	17,03
Odessa	—	—	18,06	—,—	17,78	18,56
Galatz	—	—	—	—,—	—,—	—,—

Nella decorsa settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in rialzo od in ribasso dappertutto poco notevoli. Solo ad Odessa si verificò un rialzo abbastanza sensibile, causato dall'assottigliarsi degli *Stocks* disponibili pei ritardati arrivi dallo interno.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List*, il frumento disponibile in Europa alla data 7 aprile ascendeva, comprese le quantità viaggianti a 31.262.000 ettolitri, contro 26.190.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per l'esportazione il 5 aprile era di oltre 30 milioni 200 mila ettolitri; mentre nel passato anno allo stesso tempo oltrepassava di poco i 27 milioni 600 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 7 Aprile si calcolava a 7.489.000 *quarters* (ettolitri 21.718.100); di cui 3.259.000 (ettolitri 9,451.100 diretti per l'Inghilterra e *quarters* 4.230.000 (ettolitri 12.267.000) pel continente; contro complessivi *quarters* 6.730.000 (ettolitri 19.517.000) del passato anno alla stessa data.

Russia — E' ufficialmente annunziata la riattivazione della navigazione a Taganrog fino dal 26 del passato marzo.

Il *Cincinnati-Price current* scrive che i grani d'inverno nel territorio degli Stati Uniti d'America sono generalmente poco sviluppati ma sani. Il *Far West* segnala qualche danno, però poco notevole, arrecato dalle burrasche.

In Olanda i raccolti sono ben promettenti.

In Italia nella passata settimana ha predominato generalmente il sostegno dei prezzi, ed in vari mercati una tendenza al rialzo. Gli affari non furono nè numerosi, nè importanti a causa appunto della elevatezza dei prezzi.

Le quotazioni oscillarono fra L. 28.50 e L. 31.00 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle L. 30.75 per quelli esteri.

PICCOLE NOTE AGRARIE

UN NUOVO ALIMENTO - LA VITULINA

In questi tempi in cui l'agricoltura si è ridestata nelle sue varie branche e che Governo, Provincie, Comizie Comuni, Società Nazionale Zootecnica, Società degli Agricoltori italiani e proprietari di tutti i Paesi diedero il maggior sviluppo all'allevamento del bestiame, riuscirà, son certo, giovevole il contributo che credo aver portato collo esperimentare largamente sui miei animali del laboratorio, sopra vitelli e vitellini tenuti appositamente, un nuovo alimento preparato allo scopo di sostituire il latte.

Questo nuovo alimento è la *Vitulina* della on. Ditta **Pagnoini Villani e C. di Milano** (Via Leopardi 15) stata giustamente apprezzata all'Esposizione internazionale di Torino del 1911, che la premiava col Diploma d'Onore, ed ora già molto accreditata e diffusa, specialmente nelle regioni dove il latte ha prezzo elevato, o trova facile consumo nelle famiglie, o serve per le latterie cooperative o sociali che vi si stabiliscono.

Da calcoli fatti e controllati mediante osservazione sopra un bel numero di capi bovini, la *Vitulina* costituisce, nel rapporto di 100 grammi circa del nuovo alimento convenientemente condizionato, un litro di latte cosicchè essa fa risparmiare a chi l'adopera la metà o due terzi della spesa occorrente, se si facesse uso del latte.

La *Vitulina* si prepara a caldo nella proporzione indicata, e secondo le istruzioni che la Casa unisce al materiale di vendita, cioè di 100 grammi per ogni litro d'acqua, e gli animali da prima un po' riluttanti, si abituano presto per diventarne *ghiotti*...

Essa viene preparata sotto la direzione di un distintissimo Chimico industriale, si trova in vendita nelle condizioni chimiche, per cui i proprietari possono essere sicuri che la *Vitulina* è di composizione e di effetti costantemente eguali.

Io ho potuto esperimentarla sopra vitelli dell'età di 5, 6 giorni, appena dopo il poppamento del colostro, e sopra vitelli più grossi ed anche sopra vitelloni, ottenendo in tutti risultati costanti, e la produzione economica di carni bene marmorizzate, con grasso bianco, come se gli animali fossero stati alimentati sempre con latte puro. Le carni acquistano sapore e tenerezza particolari coi caratteri macroscopici migliori delle carni più fine per essere convenientemente apprezzate e dai macellai, e dai consumatori.

Anche lo sviluppo degli animali sottoposti agli esperimenti ha corrisposto perfettamente come ebbi a dimostrare in speciali articoli pubblicati al riguardo col mio assistente dr. Barile.

Quindi sicuro di rendere un segnalato servizio agli agricoltori, raccomando loro di sperimentare il nuovo prodotto sussidiario del latte veramente meritevole del nome che gli venne dato di *Vitulina*.

Torino 10 aprile 1913.

E. Perroncito.

Scienze e Lettere

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STORIA

(S) **Londra**, 12. — Fra le memorie presentate e lette al Congresso internazionale di storia è stata notata quella di sir C. P. Lucas relativa allo sviluppo delle Indie Occidentali dal tempo della loro scoperta fino ai giorni nostri.

L'autore ha fatto notare che gli spagnuoli, nella loro qualità di primi conquistatori del nuovo continente, cercarono di mantenere su di esso un completo monopolio. Quando le altre nazioni europee cominciarono ad apparire sulla scena, le migliori località dell'America centrale, e quelle che si ritenevano più ricche e prospere, erano già occupate dagli spagnuoli colla conseguenza che per rompere il monopolio, ed assicurarsi le basi dalle quali potere agevolmente organizzare esplorazioni, i francesi, gli inglesi, i danesi e i portoghesi occuparono le piccole isole delle Indie Occidentali, o Antille, che erano state trascurate dalla Spagna.

Da queste i nuovi venuti poterono dominare le vive marittime ed a poco a poco mettere in pericolo il monopolio spagnuolo. Nello stesso tempo essi si accorsero che le isole in se stesse avevano un grande valore agricolo, specie per la coltivazione del caffè e della canna da zucchero.

Tutte queste cause contribuirono alla larga prosperità dei vari arcipelaghi la quale durò più di tre secoli e diminuì soltanto quando la nave a vapore venuta a sostituire la nave a vela, non richiese più la necessità di un approdo di rifornimento dopo la lunga traversata dell'Atlantico.

Sir C. P. Lucas è ora d'opinione che l'apertura del canale di Panama ricondurrà l'antica prosperità alle Antille.

La memoria si diffonde pure sul fenomeno della colonizzazione nera delle isole in questione e solleva a questo proposito una infinità di questioni interessantissime.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati

Ampliamento e sistemazione (Aquila-Bari)

Trasformazione in stazione – (fermata 58 Oliva).

Istituzione fermata al Km. 7—419.16 (linea Barletta-Spinazzola).

Gare di appalto a licitazione privata

Abbassamento dei binari in corrispondenza al Corso Vittorio Em. II in Torino fra le stazioni di Torino P. N. e Torino P. S. (opere di terra e murarie) Importo del lavoro L. 590000. Seduta di aggiudicazione giorno 22-4-913.

Abbassamento del piano del ferro in corrispondenza al Corso Vittorio Em. II fra le stazioni di Torino P. N. e Torino P. S. (opere in cemento armato). Importo del lavoro L. 31.000 Seduta di aggiudicazione 23-4-913

Abbassamento dei binari in corrispondenza al Corso Vittorio Em. II fra le stazioni di Torino P. N. e Torino P. S. (opere metalliche) Importo del lavoro L. 10.000 seduta di aggiudicazione 24-4-13.

Ampliamento delle scalo merci, e impianto dei binari di precedenza della stazione di Marano della linea Milano-Venezia (lavori di terra e murari). Importo del lavoro L. 74.800. Seduta di aggiudicazione 28-4-13.

Fornitura di ghiaia e pietrisco occorrente per ampliare la stazione di Ascoli Pieno della linea S. Benedetto Ascoli-Piceno. Importo del lavoro L. 7.700. Seduta di aggiudicazione 23-4-913.

Raddoppio del binario fra la stazione di Cattolica (esclusa e la stazione di Pesaro (inclusa), i tra Km. 129-700 e 144-598 della linea Bologna-Ancona. Importo del lavoro L. 171.000. Seduta di aggiudicazione 26-4-13.

Sistemazione generale dei locali del magazzino armamento di Pisa della linea Spezia Grosseto. Importo del lavoro L. 32700. Seduta di aggiudicazione 22-4-913

Ampliamento della stazione di Crema sulla linea Treviglio-Cremona, importo del lavoro L. 27.600 Seduta di aggiudicazione 24-4-13.

Allacciamento della stazione di Terni colla ferrovia Centrale Umbra della linea Orte-Foligno-Falconara. Importo del lavoro L. 129.500. Seduta di aggiudicazione 23-4-13.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — La *Locandiera* di Goldoni, rappresentata al *Cosmopolis* di Londra dalla sezione italiana della *Foreign Theatre Society* ha avuto un successo vivissimo.

La commedia è stata data in una versione di Ugo Catani e per cura del Catani stesso. La critica londinese è stata favorevolissima. Il *Daily Chronicle* scrive: « Quale ricchezza di spirito e di intelligenza! L'intera azione sembra una danza di spirito e di grazia. Come si spiega che nessuna attrice inglese ha visto sè stessa nella parte di Mirandolina di questa dolcissima commedia? E come si spiega che i nostri cercatori di soggetti per musica... Ma no: manteniamo sacro il Goldoni! »

***

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica, 13, alle 16, Concerto orchestrale diretto da Richard Strauss, col seguente programma:

1. Beethoven — Sinfonia n. 4 in *si bem.*, op. 60. Adagio, allegro vivace – Adagio – Allegro vivace – Finale (Allegro ma non troppo).
2. Strauss — Morte e trasfigurazione
3. » Vita d'eroe.

Prezzi speciali: Poltrone distinte L. 6 – poltrone L. 4 – sedie L. 3 – anfiteatro L. 2 – galleria 1ª fila L. 1.50 – seconda fila L. 1 – Palchi L. 40. Tutto oltre l'ingresso – Ingresso L. 1 – Loggione L. 1 – Non vi sono posti in piedi. – Per il presente concerto è valido il biglietto n. 29 dei libretti a serie.

SPORT

RAID AVIATORIO A MONTECARLO.

(S) **Montecarlo**, 12. Alle 10 è stato dato il segnale di partenza per il *raid* aviatorio Monaco-Beaulieu-San Remo. Malgrado il vento forte e il mare agitato sette apparecchi sono usciti dal porto e cinque sono riusciti a volare su Beaulieu, ove Visher ha avuto l'apparecchio distrutto in seguito ad una caduta. La coda dell'idroplano di Weimann si è staccata dall'apparecchio [illegible] Moineau che si era diretto verso San Remo ha avuto l'apparecchio capovolto al suo ritorno. Nessuno dei piloti è rimasto ferito.

VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Queensborough**, 12. — Un areoplano militare montato da un capitano di fanteria e da un pirotecnico è caduto da una altezza di mille piedi. I due aviatori sono rimasti gravemente feriti.

(S) **Buenos Ayres**, 12. — L'aviatore argentino Perez Arzeno è caduto da un'altezza di quattrocento piedi presso Rosario ed è rimasto ucciso.

CICLISMO

La 2ª Milano-Busalla.

20 aprile 1913 – Km. 127

Alacremente fervono allo « Sporting Club Genova » i preparativi per questa grandiosa dilettantistica che tanto entusiasmo suscita nei circoli sportivi. La gara, per i dilettanti muniti di licenza dell'U. V. I. si svolgerà su di un percorso di km. 126.800 e comprenderà le seguenti località: Milano (Conca Fallata) Binasco, Pavia, Casteggio, Voghera, Tortona-Villavernia Cassano Spinola, Serravalle Scrivia, Arquata, Isola del Cantone, Ronco, Busalla. La partenza a cura del locale benemerito « Sport Club Milano » avrà luogo alla Conca Fallata e il ritrovo è fissato per le ore 6.

Troppo lungo sarebbe elencare i ricchi e numerosi premi messi in palio, basterà accennare che tutte le più spiccate personalità, enti pubblici, Ministeri, concorsero alla dotazione della Milano-Busalla.

La Targa « Zingoni » pregevole dono dello Stabilimento di Firenze sarà quest'anno nuovamente messa in palio, avendola vinta l'anno scorso lo « Sport Club Milano. » Per iscrizioni, schiarimenti, programmi, rivolgersi allo « Sporting Club Genova, » Via Balbi, Scalinata della Cittadella 2 tutte le sere dalle 20.30 alle 24.

Una grande corsa per dilettanti in Svezia

La Svenska Velocipedi Forbundet comunica all'U. C. I. di volere organizzare una grande corsa internazionale su strada, riservata a tutti i corridori dilettanti e da disputare sopra una distanza di circa 520 chilometri. Le adesioni per questa prova dovranno essere rivolte direttamente alla Svenska Velociped Forbundet in Stoccolma non più tardi della mezzanotte del 15 giugno.

(*Dalla « Gazzetta dello Sport »*)

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Quindicesimo giorno - Domenica 13 Aprile.

I. Corsa – PREMIO ANZIO – *L.* 1.500 – *M.* 2000 – *Ore* 14.30.

(*Hunters - Gentlemen Riders*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
A. Francescangeli	Ciota	g. marr. m. e b. rosso
Scuderia Nomentana	Galantly	g. r. C. S. Andrea bl. b. bl.
Scuderia Nomentana	Rhubarbe	g. r. C. S. And. bleu, b. bl.
Ten. G. Ciavolich	Le Bois Sacrè	g. striscie n. e aranc. b. n.
Ten. Franc. Forquet	Neptune II	g. e b. cremisi, m. n.
F. Menichetti	Pegaso	g. bianca, C. S. And. v. b. n

II. Corsa – PREMIO FITZ HAMPTON – *L.* 3000 – *M.* 700 – *O.* 10

(*Vendere*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Cav. Enea Gallina	S. Sebastiano	g. marr. C. S. And. b. r.
Razza di Besnate	Rea	g. r. cucit. bianche, b. r.
Sir Rholand	Allieut	g. e b. strisc. bianco e v.
Carlo Barchielli	Damira	g. v. palle rosse, b. v.
Antonio Dall'Acqua	Grimilde	g. e b. n. tracolla gialla.

III. Corsa – PREMIO MORICONE – *L.* 3000 – *M.* 1200 – *O.* 15.20

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	La Sauterelle	g. r. cucit. bianche, b. r.
Scuderia Briantea	Portovecchio	g. azz. doppia fascia b. v.
Sir Rholand	Silver Simon	g. e b. striscie bianco e v.
William Smith	Not Guilty	g. paglia, trac. e b. viola,
D. A. Bernasconi C.	Venefa	g. e. m. cerch. g. e b. g.
Antonio Dall'Acqua	Sovereign	g. e b. n. tracolla gialla.

IV Corsa - **SWEEPSTAKES** - L. 21.000 - Ore 16

(*Steeple-Chase - Hunters - Gentlemen Riders*)

di L. 1000 ciascuno

Una COPPA, ed una COPPA al cavaliere del vincitore, offerte dalla Società delle Corse in Roma, per cavalli di 4 anni ed oltre qualificati hunters. Peso kg. 80. Il 20 % degli sweepstakes al secondo il terzo ritira la messa. Da corrersi sul percorso del Grande Steeple-Chase di Roma l'anno 1913, la domenica dopo il Derby, sull'Ippodromo delle Capannelle. Ogni sottoscrittore potrà nominare due cavalli entro il 21 Gennaio 1913, ma potrà farne partire uno solo. Il venerdì precedente la corsa alle ore 19 si dovrà confermare l'iscrizione pel cavallo partente. (21 sottoscrittori).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. march. V. Doria	Bilton Gate	g. g. C.S. Andr. bianca, b.g.
Nob. R. A. Gallenga	Merriva	g. g. r rossa, m. e b. n.
T. c. E di Pralormo	Ghironda.	g. bleu fascia, m. r. b. b.
Conte F. Scheibler	Blue Boy	g. bleu, b. giallo.
Scuola di Cavalleria	La Vove	g. strisc. g. e bl. trac.b.b. z.
Ten. Severo Vitali	Pasqua	g. v. cerch. n. b. bianco.
March. de la Garde	St. Or	g. bianco e bl. b. bleu.
Marchese Casati	Tramat	g. scarlatto, b. nero.
Ten. c.te C. Coriana	Boulangère	g. g. c. paramani e b. n.
Neni Da Zara	Koepinicker	g. gialla, m. e b. verde.
Ten. c. Max Dentice	André	g. gialla, e bleu, b. giallo,

V Corsa - **PREMIO GALEAZZO** - Ore 16.30

L. 9000 - M. 800 (arrivo al secondo traguardo)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Serlina	Regdaline	g. marr. cerchio e b. rosso.
Sir Rholand	Anagnan	g. e b. striscie bianco e v.
Barracco Perfetti	Bardolo	g. bianca, b. nero.
Cav. Enea Gallina	S. Sebastiano	g. marr. C. S. And. b. r.
Lorenzo Bertolini	Islington	g. cel. palle bianche, b. r.
C. Della Gherardesca	Talamone	g. cerch. g. e nero, b. r.
C. Della Gherardesca	Le Pernice	g. cerch. g. e n. b. rosso.
Razza di Besnate	Paride	g. r. cucit. bianche, b. r.
Razza Casilina	Forrest Oak	g. paglia, b. v. olive.

VI. Corsa – PREMIO FERENTINO – *L.* 2800 – *M.* 1600 – *Ore* 17.

(*Handicap Ascendente - Vendere*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Antonio Dall'Acqua	Calmine	g. e b. n. tracolla gialla.
Barracco Perfetti	Olanto	g. bianca, b. nero.
Fratelli Giannini	Casarino	g. bleu fascia bianca, b. r.
Ten. c. R. Rizzardi	Bergeret	g. r. C. S. Andr. g. b. r.
Scuderia Briantea	Dasoli	g. azz. doppia fascia b. v.
Razza di Besnate	Picciola	g. r. cucit. bianche, b. r.
Neni Da Zara	Weather Glass	g. gialla, m. e b. verde.
Sir Rholand	Al	g. e b. striscie bianco viol

VII. Corsa – PREMIO DELLE CAPANNELLE – *L.* 3000 –

(*Handicap discendente*) *M.* 1400 – *Ore* 17.30.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. Franc. Amalfi	Atala	g. e b. cremisi.
Sir Rholand	Curungaal	g. e b. striscie bianco e viol.
Neni Da Zara	Weather Glass	g. gialla m. e b. verde
Sir Roger	Seven Oaks	g. g. C. S. Andr. e b. t.
Scuderia Nomentana	Dan	g. r. C. S. Andrea bl. b. bl
Razza di Besnate	Andruclea	g. r. cucit. bianche, b. r.
Razza di Besnate	Rofomonte	g. r. cucit. bianche, b. r.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Visconti Guerrino*, pizzicheria, via Vespasiano n. 4. – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 5582; passivo lire 8080,63. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Luigi Fulvi, via de' Prefetti n. 46. Prima adunanza dei creditori 29 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 maggio. Chiusura 27 maggio.

Pinna Emanuele, pizzicheria e drogheria in [illegible] Fallimento su istanza [illegible] Dal bilancio risulta [illegible] delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti, curatore provvisorio avv. Michele Pascucci, via degli Scipioni n. 220 Prima adunanza dei creditori 29 aprile, termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 maggio, chiusura 27 maggio.

Massa Enrico, già con negozio di drogheria e tabaccheria, via G. Belli n. 74. Fallimento su istanza della Ditta Ceccarelli e C. di Roma. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti, curatore provvisorio cav. Adalgiso Marcucci, via Cavour n. 370. Prima adunanza dei creditori 29 aprile, termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 maggio chiusura 27 maggio.

CONCORDATO APPROVATO. — *Società Salbery e Golombiochi*, marietti via del Gesù e via Campo Marzio. Concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate, 9 per cento due mesi dopo omologato il concordato stesso, le altre due alla distanza di tre mesi l'un dall'altra. Hanno aderito al concordato 12 creditori per lire 25.212.36 su 20 ammessi al passivo per lire 33.255.81.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Ditta A. Fiorentino e C.* Omologato il concordato concluso il 17 marzo al 25 per cento in 4 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Salvatore Martignelli liquidate 1000 lire.

LIQUIDAZIONI DI ONORARIO. — *Ditta Villano e Valtorta*, « *Albergo Reale* » via XX Settembre n. 30. Al curatore Paolo Romano Marini liquidate 2500 lire.

Società A. R. Carpanelo e C. « *Garage internazionale* via Isonzo. Al curatore Alessandro Bocca liquidate 220 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Liverotti Giuseppe*, generi alimentari in Frascati, piazza Vittorio Emanuele n. 157. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 13 Aprile 1913 — S. Ermenegildo

Leva il sole alle 5,35 – Tramonta alle 6.46

Leva la luna alle 9.46 m. – Tramonta alle 1.11 n.

L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.0	nebbioso	Nizza	11.2	1/4 cop.
Ambur.	2.0	sereno	Zurigo	2 5	3/4 cop.
Vienna	1.4	id.	Tripoli	14.9	id.
Madrid	8.8	id.	Malta	18.6	1/4 cop.
Parigi	3.4	coperto	Atene	12.4	id.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatur e nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.6	1/2 coperto	calmo	16.1	11.4
Torino	8.2	sereno	—	19.2	6.3
Milano	8.0	coperto	—	17.7	5.9
Venezia	7.3	1/4 coperto	mosso	12.5	6.8
Bologna	10.8	id.	—	15.6	8.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.2	coperto	calmo	12.9	9.9
Firenze	10.4	id.	—	15.9	8.5
Roma	9.6	id.	—	15.5	7.2
Bari	8.8	1/2 cop.	l. m.	15.2	7.6
Napoli	16.0	id.	mosso	14.5	9.6
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.5	coperto	—	10.0	2.1
Palermo	11.2	coperto	calmo	17.4	8.8
Messina	13.0	id.	calmo	16.0	10.0
Cagliari	13.2	id.	mosso	19.0	7.0

Probabilità: venti generalmente forti, intorno a ponente sul Tirreno, meridionali altrove, cielo coperto con pioggie pressochè generali; mare agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 749.2 Termometro centigr. massimo 16.2 – minimo 7.2 — Umidità relativa 57 - assoluta 7.33 — Vento a mezzodì SE Stato del cielo: nuvoloso

Sciarada.

Quando mezza la luna, ch'è il *primiero*,
Pallida splende sopra il mondo intero
Come l'*inter* lochi giocondi e gai
Da un *altro* coll'*altro* non ritroverai..

Spiegazione del giuoco precedente:
TRA-SI-MENO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 9 e 10 aprile 1913

Nati 83 compresi 2 nati morti

Morti 65 dei quali 17 sotto i 7 anni

MORTI

Papereni Adelaide fu Pacilio Ronciglione 69 con Centini
Piacentini Alessandro fu Francesco Roma 75 possidente con
Bevignani Augusto fu Nicola Roma 44 impiegato cel
Alessandroni Maddalena fu Carlo Albacina 68 ved Tempestini
Dari Luigi fu Andrea Albacina 43 pittore.
Toppino Olimpia fu Filippo Canale d'Alba 36 nub
Lucchi Domenico fu Geremia Pavullo di Modena 54 commerc.con
Fanelli Anna di Giovanni Roma 55 ved Babbi
Baldinacci Domenico di Tito Monterotondo Marittimo 42 con
Ottaviani Sante di Girolamo Tuscania 87 con
Canonici Attilio fu Ercole Roma 46 materassaio con
Fiorentini Domenico fu Antonio Tiriolo 45 pensionato con
Perennani Melesippo Firenze 73 portiere ved
Cavaterra Blandino fu Saturno Nemi 28 nub
Preda Claudio fu Cesare Sassoferrato 48 con Jozzi
Tosi Giuseppe fu Salvatore Roma 46 c trattore con
Pace Roma fu Gaetano Rieti 67
Lodi Dato fu Francesco Battiglia 41 ferroviere con
Brucani Pietro fu Pacifico Ancona 75 calzolaio ved
Meloni Nicola di Francesco Siniscola 26 fuochista cel
Moroni Caterina fu Francesco Cori 67 ved Zitarelli
Hertz Enrichetta fu Abramo Catania 60 benestante nub
Alacevich Everardo di Tito Roma 20
Cecchini Maria di Agostino Roma 13
Beradi Lucia fu Bernardino 77 ved Silvestri
Ferri Maria fu Giuseppe Roma 65 nub
Sallustri Margherita fu Antonio Giovanni Roma 30 con Maghelli
Eberhard Carlo di Giorgio-Chaux-de-Fonds (Svizzera) 18 cel cameriere
Pompi Celestino fu Riccardo Roma 20 fattorino telegrafico
Aliverini Rosa di Benedetto Roma 6 nub
De Santis Carlo fu Antonio Rocca di Papa 38 tranviere cel
Isidori Vincenzo fu Pellegrino Palleruno 64 con
Bussoni Augusto fu Gaetano Saviancello di Capparo 70 cel
Boccalari Augusto fu Giuseppe Roma 60 con
Bettioni Antonio fu Luigi Calcevecchio 73 cel
Davide Gaetano fu Anacleto Albano Laziale 73 portiere cel
Falcone Lorenzo di Nicola Nola 55 impiegato con
Cremona Michele di Giovanni Roma 30

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 12 aprile 1913

BARI	34	72	82	24	51
FIRENZE	69	83	44	15	53
MILANO	8	54	68	6	72
NAPOLI	45	70	35	48	63
PALERMO	12	14	73	70	65
ROMA	55	81	82	19	27
TORINO	22	45	63	42	19
VENEZIA	86	7	84	15	44

BOLLETTINO MILITARE

Stato Maggiore

Fabbri cav. Augusto, col. comand. 22 fant. trasferito Stato Maggiore e nominato capo S. M. 11° Corpo armata.

Rossi cav. Vincenzo e Mattei cav. Alfonso, maggiori promossi ten. col.

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione a fianco di ciascuno indicata.

Boselli Alfredo, regg. lancieri Firenze. Comando 1ª divisione cavalleria (Friuli).

Balsamo-Crivelli Lorenzo, 50° fanteria id divisione territoriale Torino.

Beaud Eugenio, 25 art. campagn. Id IV° corpo armata

Invern, Gino, 3 id id. Id divisione territoriale Ravenna.

De Orestis nobile dei conti di Castelnuovo Giulio, 91° fant. Id corpo stato maggiore.

Maravigna Pietro, 53° id (comandato scuola militare). Id id., continuando comandato come contro.

Bastico cav. Ettore, 2° bersaglieri (comandato in servizio stato maggiore Ministero guerra).

Gritti nob. Salvino, 71° fanteria. Id divisione territoriale Padova.

Riccardi nob. dei conti Enrico, 26° artiglieria campagn. Id corpo stato maggiore.

Reali Carabinieri

Casaretto magg. cav. Pietro prom. ten. col..

Bonanseo magg. cav. Michele id id.

I cap. Armandi cav. Luigi e Novari, cav. Luigi promossi magg.

I ten. Curti-Gialdino, Vallaro Abba e Volti promossi cap.

I sottoten. Ghignone e Cimino: prom. ten.

I seguenti sottuff sono promossi sottot.

Marino Silvio – Fois Michelino – Sequi Ernesto – Laino Pietro – Bortoli Antonio – Foti Tullio – Giudici Antonio – Russo Umberto – Murialdo Umberto – Santoro Giuseppe – Carbone Alfonso.

Fanteria

I seguenti ten. colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:

Carbone cav. Demetrio, 20° fant., com.te 13° fant.; Pistoni cav. Giuseppe, 12° id. , id. 23° id..

— Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Abatino cav. Tommaso, 59° fant. – Manfredi cav. Giacomo, 2° granatieri – Mattioli cav. Ulisse, R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea – Parziale cav. Filippo, com.te in 2ª scuola magistrale scherma e di educ. fisica – Franco cav. Ugo, 6° bersaglieri – Pulejo cav. Ettore, 90° fant. – Denti cav. Umberto, 51° id. – Polver cav. Gaetano, 2 id. – Giraud cav. Oreste, 2° bersagl. – Magrini cav. Venanzio, 23° fant. – Torti cav. Carlo, 87° id. – Calderara cav. Guglielmo, 1 bersagl. – Staibano cav. Ernesto, 21° fant. – Boselli cav. Alfredo Casimiro, 50° id. – Oliva cav. Eugenio, 19 id. – Magliana cav. Domenico, 2° alpini – Pagliarini cav. Pietro, 7° fant. – Antonucci cav. Luigi, 10° id. – Solari cav. Luigi, R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea – Giordano cav. Carlo, 8° alp. – Vaccari cav. Giuseppe, 10° bersagl. – Iacobacci cav. Francesco 88° fant. – Saccorotti cav. Arnoldo, 35° id. – Benassai cav. Edoardo, 23° id. – Ciotola cav. Ernesto, 52° id. – Cantone cav. Carlo, 62 ° id. – Morè nob. cav. Italo, 92° id. – Guadagni cav. Camillo, R. Corpo truppe coloniali (com.to depos. centrale per le truppe col. in Napoli) – Finelli cav. Antonio, 69° fant. – Schiani cav. Umberto, 8° bers. – Trulla cav. Federico, 44° fant. – Galli cav. Muzio, scuola militare –

— Capitani di fant. e del Corpo di stato maggiore promossi maggiori nell'arma di fanteria:

Puglioli Vito, stato maggiore – Sterio cav. Antonino 6° fant. – Augier cav. Alfredo, 42° id. – Zappalà nob. cav. Giuseppe, 48° id. – Gazzano cav. Alfonso, 1° alp. – Scaramuzzino cav. Giuseppe, 74° fant. – Bonduri cav. Cesare, 87° id. – Coppola cav. Luigi, 47° id. – Maggia Emilio, stato maggiore – Carbognani cav. Antonio, 62° fant. – Del Noce cav. Ubaldo, 83° id. – Moscarella cav. Gustavo, 41° id. – Camuncoli cav. Decio, 2° bers. – Longo Giovanni, 51° fant. – Zabert Giuseppe, 17° id. – Scotti Luigi, 81° id. (com.to Ministero Guerra) – Gazagne Adolfo, 3° alp. – Boinaghi Augusto, 1° bers. – Grimaldi Alfredo, 68° fant. – Forzani Domenico, 41° id. – Vinale Filippo, 35° id. – Gavino Antonio, 62° id. – Pellicioli Alessandro, 91° id. – Leopardi Gaetano, 92° id. – Freri Orlando, stato maggiore – D'Anna Nicolò, 30° fant. – Boriari Giuseppe, stato maggiore – Fadda Raimondo, 60° fant. – Viora cav. Giuseppe, stato maggiore – Ponzini Alighiero, 5° fant. – Gogorani Romolo, 37° id. – Gallitelli Domenicangelo, stato maggiore – Mannella cav. Vitaliano, 55° fant. – Zirano Augusto, 46° id. – Boris Gabriele, 85° id.

— Tenenti promossi capitani:

Facchinetti Giuseppe, 20° fanteria – Bondi Leonida, scuola militare – Natellis Umberto, 67° fanteria – Alberti Cermison Alberto 61° id. – Saltallà Francesco, 6° bersaglieri – Morasso Luigi, 89° fanteria – Mijno Celso, 53° id. – Giacomelli Augusto 57° id. – Scarambone Augusto, 71° id. – D'Andrea Giuseppe, 82° id. – Piragino Guido, 2° bersaglieri – Cerruti Mario, 5° alpini comandato scuola guerra) – Martelli Ulrico, 8° id. – Giordanengo Federico, 2, id. – Barbieri Enrico, 6° id. – Canale Antero, 3° id. (comanato scuola guerra) – Resio Adolfo, 9° bersaglieri (id. battaglione aviatori) – Pedrotti Ruggiero 82° fanteria (id. scuola guerra) – Guidetti Giulio, 49° id. battaglione aviatori) – Boscardi Enrico, scuola militare – Camperi Arturo, 2° alpini – Giusberti Enrico, 91° fanteria Cristini Augusto, 42° id. – Manzoni Cesare, 5° alpini (comandato divisione Padova) – Lingua Angelo, 42° fanteria – Pietraccini Camillo, 94 id. – Tomassetti Carlo, 48° id. – Fortunato Michele, 79° id. – Soliani Pilade, 56° id. – Bogino Maurizio, 35° id. – Cossard Giacinto, 3° alpini – Gamba Giuseppe, 4° id. – Fagnani Enrico, 30° fanteria – Piazza Gino, 8° alpini – Scheda Vincenzo 93 fanteria – Levi Bianchini Achille, 58° id. – Fusaldi Silvio, 65° fanteria – Santandrea Giuliano, 73° id. – Negri Antonio, 6° alpini, – Moscone Giuseppe, 75. fanteria – Ramaccini Francesco, 91° id. comandato scuola guerra corso commissariato) – Basso Giuseppe, 9° id. (id. istituto geografico militare) – Adorno Arturo, 2° granatieri – Azzoni Ugo, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea – Besson Giovanni, 7° bersaglieri – Smorto Giuseppe, 66° fanteria – Delle Sedie Carlo, 88° id. – Bellavia Giovanni, 15° id. – Tonti Ulrico 17° id. – Di Girolamo Francesco, 29° id. – Giustiniani Francesco, 9° id. – Franchi Martelli Martello, 10° bersaglieri – Milanesi Umberto, 84° fanteria – Bianco Emilio, 83° id. – Solentino Giovambattista, collegio Roma – Bracciaferri Amedeo, 11° bersaglieri – Comucci Mario, 28° fanteria – Bottero Foscolo, 90° id. – Veniali Giulio, 88° id. – Baldini Pio, 3° bersaglieri – Visconti Glauco, 68° fanteria – Rosi Guido, 47° id. (comandato distretto Roma) – Restivo Enrico, 14° id. Regazzi Alberto, 64° id. – Epifani Benedetto, 46° id. Miglio Giuseppe, 92° id. (comandato battaglione specialisti genio) – Sarazzi Francesco, 30° id. – Galeazzo Lodovico. 42° id. – Re Brissio, 76° id. – Silvestri Guido 9° bersaglieri – Manzoni Adelchi, 29° fanteria (comandato battaglione aviatori) – Pescara di Diano Guglielmo 10° id. – Sarlo Armando, 31° id. – Contessini Gio. Paolo, 66° id. – Serpieri Ernesto, 35° id. (comandato scuola guerra corso commissariato) – Tatafiore Carlo, 60° id. – De Ferrari Alessandro, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea – Mosetti Adolfo, 79° fanteria – Di Salvo Eugenio, 6° id. – Castelli Marco, 10° id. Gatti Giacomo 30° id. – Etolli Ernesto, 71 id. – Sepe cav. Angelo, 83° id. – Lo Verde Alfredo, 84° id. – Cattaneo Gustavo, 21° id. – Spico Enrico, 53° fanteria – Tortora Arturo, 2° bersaglieri – Mustini Alessandro, 91 fanteria – Lepri Francesco, 80° id. – Ubertalli Luigi, 58° id. – Martucci Sergio, 30° id. – Di Silva Antonio, 44° id. – Gandana Gaetano, 71° id. – Tessitore Vincenzo, scuola applicazione fanteria – De Vecchi Carlo, 6° fanteria – Riccio Pier Ruggero, 37° id. (comandato battaglione aviatori) – Brasioli Romolo, 67° id. – Armani Armando, 6° alpini (comandato battaglione aviatori), – Rossi Andrea, 4° fanteria (id. scuola guerra) – Tos Vittorio 79° id. – Giunta Giuseppe, 2° granatieri.

— Maggiori promossi tenenti colonnelli: Distefani cav. Roberto, regg. cavallegg. di Piacenza – Lanzoni cav. Camillo, id, id. di Udine. – Cingia cav. Pietro, id. lancieri di Novara – Curti cav. Faustino, id. cavall. Guide.

— Capitani promossi maggiori: Carradori cav. Attilio, depos. allev. cavalli Bonorva (con funzioni di direttore – De Vito Piscicelli cav. Gerardo, regg. cavall. di Udine – Rocchi cav. Rocchi, id. lancieri di Aosta – Catanzaro Santini cav. Luigi, id cavall. Umberto I. – Testi cav. Gino, id. id. Guide.

— Tenenti promossi capitani: Raso Arnaldo, scuola applic. cavalleria. – Sostegni Luigi, regg. lancieri di Montebello – Barutta Guido, id. id. di Montebello – Torri Alessandro, id. cavalleggeri Guide – Imoda Giovanni, id. id. di Catania – Tacoli march. patrizio di Modena e di Reggio Paolo, id. id. di Alessandria (comand. div. cavall. (Friuli) – Bonacossa Arrigo, id. id. di Lucca – Stagni Giuseppe a disposizione (comand. 25° art. camp.) – Massa Bruno, regg. cavall. di Padova – Marzano Carlo, id. lancieri di Firenze – Sartoni Arnoldo, id. Savoia cavall. – Murari dalla Corte Bra' conte Sebastiano, id. cavall. Alessandria (comand. comando III corpo d'armata) – Matraccia Alessandro id. id. Umberto I. – Massatri Giuseppe, id. id. Umberto I. – Primerano Guido, id. Piemonte Reale cavall.

Artiglieria.

— Maggiori promossi tenenti colonnelli: Moscuzza cav. Giuseppe, 32° artiglieria campagna – Buffa di Perrero cav. Vittorio, ispettorato generale artiglieria (reparto campagna) – Dell'Isola Moro, cav. Ercole, direz. artigl. Venezia – Scuti cav. Edoardo, 23° artigl. camp. – Montasini cav. Emilio, aiutante di campo di S. A. R. il duca d'Aosta – Du-Lac cav. Alfredo, scuola artigl. e genio – Fano cav. Oscar, 4° artigl. camp. – Costa cav. Michele, 7° id. fortezza – Galati cav. Francesco, 36° id. campagna.

— Capitani promossi maggiori: De Siebart cav. Amodeo, a disposizione Min. guerra – Grotti cav. Giuseppe, direz. artigl. Massina – Severini cav. Gio. Battista, comando artiglieria campagna Alessandria – Gropallo cav. Costantino, 1° artigl. fortezza (costa) – Riccomani cav. Pietro, 1° id. id. (costa) – Cricelli cav. Luigi, 4° id. id. (costa) – Onnis cav. Luigi, direz. artigl. Roma – Riccardi cav. Carlo, 6° artigl. fortezza – Pesci cav. Enrico, 2° id. camp.

— Tenenti promossi capitani: Forestieri Salvatore, 22° artigl. camp – Lucchi Giorgio, 15° id. id. – Luchinat Paolo, 5° id. id. – Putzolu Giuseppe, 1° id. montagna – Dessimone Luigi, 24° id. camp. – Firpo Carlo, 1° id. mont. – Trucchetti Carlo, 6, id. fortezza – Piras Ettore, 17° id. camp. – La Paglia Giacomo, 36° id. id. – Faraggiana Alessandro, regg. artigl. a cavallo – Bianchi Bianco, 2° artigl. camp. – Rigoni Antonio Giovanni, 21° id. id. (comandato scuola guerra). – Bani cav. Antonio, colonn. dirett. artigl. Spezia – Mucci cav. Luigi, ten. colonn. dirett. artigl. Messina – Bondi cav. Aurelio, id. id. id. Genova – Nullo cav. Carlo, id. 16° artigl. camp. – Resta cav. Nicola, id. 15 id. id.

Genio

— Capitano promosso maggiore:

Di Fenizio cav. Achille direzione genio Alessandria

— Tenenti promossi capitani:

Mercadante Ginesio, 6° genio – Distefano Pietro, ufficio fortificazioni e sottodirezione Messina – Toro Antonio, battaglione specialisti genio (T) – Rimediotti Alberto, 6 genio (comandato accademia militare) – Rossi Alberto, 5 id.

Distretti

— Capitani promossi maggiori:

Fiocca cav. Enrico, distretto Arezzo – Deidda cav. Francesco id Cagliari – Pugno cav. Armando id Lecce – Diana cav. Pietro Giacomo id Como – Sereno cav. Giovanni id Ivrea. – Bazzanti cav. Luigi id Catanzaro

Corpo sanitario

— Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici.

Maggesi cav. Tommaso, direzione sanità IV corpo armata – Pimpinelli cav. Pietro ospedale Firenze – Santoro cav. Giuseppe id Brescia. – Giani cav. Pietro, ospedale succursale Parma.

— Capitani medici promossi maggiori medici:

Martinelli Giuseppe, 2° artiglieria fortezza (costa) – Licastro Giuseppe, ospedale Palermo – Catini Alpinolo, reggimento cavalleggeri di Catania – Pellegrino Andrea, infermeria presidiaria Novi Ligure. – Zorzoli Giovanni Enrico Luigi, ospedale Alessandria. – Pizzicolo Ognibene Paolo, id Perugia – Mariani Enrico, infermeria presidiaria Siena.

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Conciatore Domenico, ospedale Genova – Giarrusso Gesualdo id Milano – Donati Giuseppe, legione allievi carabinieri – Colitti Silvio, ospedale Cava Tirreni (Salerno) – Colloca Enrico, R. Corpo di truppe coloniali Eritrea – Bertelli Enrico, reggimento lancieri di Novara – De Porcellinis Carlo, reggimento cavalleggieri di Udine – Fabrizi Nicola, scuola applicazione sanità militare (insegnante aggiunto). – Frau Giuseppe, ospedale Firenze.

Commissariato

— Maggiore promosso tenente colonnello:

Giganti cav. Attilio, direzione commissariato V corpo armata.

— Capitani promossi maggiori:

Azzati Umberto, direzione commissariato X corpo armata – Alfonsi cav. Alfredo, id. IX id. (sezione Perugia) – Seccio cav. Girolamo, id. XII id. – .

Sussistenza

— Capitani promossi maggiori:

Timossi cav. Alessandro, panificio militare Roma – Fasoli cav. Pasquale, panificio militare Alessandria.

— Tenenti promossi capitani:

Biagetti Giuseppe, direzione commissariato II corpo armata (sezione Cuneo). – Giardina Carmelo, id. id. XII id. (id. Messina).

Pugliese Raffaele, id. id. Napoli, id. id. Napoli – Stracca Paolo, id. id. Taranto, id. id. Bari – Donadio Giuseppe, sottotenente id. di sussistenza, id. Foggia, id. id. Ancona – Giuliani Pietro, id. id. id. id. Genova, id. id. Torino.

Istituto Internazionale di Agricoltura

LA MISSIONE AMERICANA PER LA COOPERAZIONE

Nelle sale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura si sono riuniti i membri della Commissione incaricata di ricevere la missione di studio che gli Stati Uniti d'America nominarono per esaminare *de visu* i sistemi di Credito cooperativo vigenti in Europa.

Erano presenti: il Pres. della Commissione, on. marchese Cappelli: S. E. l'ambasciatore degli Stati Uniti T. J. O' Brien; il sig. David Lubin, delegato degli S. U. d'America; gli on. Luigi Luzzatti; Leone Wollemborg, Giovanni Longinotti, il prof. Vincenzo Giuffrida, Dir. Gen. del Credito e della Previdenza, l'avv. Basevi, Dir. dell'Ufficio di Roma delle Cooperative italiane e il prof. Giov. Lorenzoni, Segr. Gen. dell'Istituto.

Dopo aver reso conto del lavoro fino ad ora compiuto dalla Commissione, venne concretato nelle sue linee generali un progetto d'itinerario che la Commissione americana dovrebbe seguire per visitare le principali istituzioni cooperative italiane, tenendo conto del breve tempo che la Commissione americana ha a sua disposizione, vale a dire per l'Italia non più di dieci giorni.

La Commissione arriverà a Roma l'11 di maggio. I giorni 11 e 12 li passerà in questa città, nella quale interrogherà i principali rappresentanti del movimento cooperativo italiano. Essa si suddividerà quindi in tre sotto-commissioni a ciascuna delle quali è assegnato un percorso diverso per ritrovarsi però tutti a Milano il giorno 20 a proseguire di là il loro viaggio all'Estero.

La prima Sottocommissione si recherà da Roma a Napoli, a Palermo, a Girgenti, per ritornare a Milano via Catania-Messina.

La seconda Sottomissione da Roma si recherà a Firenze, a Reggio Emilia, a Cremona, a Bergamo per trovarsipoi il giorno 19 di maggio a Piacenza il 20 Milano.

La terza Sottomissione si recherà a Firenze, Bologna, Ravenna, Padova per riunirsi con la seconda sottocommissione a Piacenza, il 20 a Milano ove tutte e tre le sottocommissioni si danno convegno.

La Commissione italiana prese nota con soddisfacimento che una piccola guida della Cooperazione agraria italiana composta dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura per uso degli ospiti americani sarà tra breve pronta. A compilare questa guida ha molto contribuito il buon volere delle principali Associazioni agrarie cooperative italiane, che premurosamente ed ampiamente risposero alle domande loro rivolte.

La Commissione lavora in stretto contatto col Governo, che farà certamente tutto il possibile per ben accogliere gli ospiti americani e facilitarne il lavoro.

La Commissione americana, pur essendo composta prevalentemente di agricoltori, ha carattere strettamente ufficiale e il Governo degli S. U. ne annunciò l'arrivo in via diplomatica ai Governi degli Stati europei, che la Commissione intende visitare.

Conflitto balcanico

A SCUTARI.

(S) **Vienna**, 12. — I giornali hanno da Belgrado: Nei circoli bene informati si conferma che il Governo serbo ha disposto perchè le operazioni militari da parte dei serbi dinanzi a Scutari siano sospese. Il Ministro della guerra ha telegrafato al comandante delle truppe serbe presso Scutari, generale Bojovic, che cessi il bombardamento.

(S) **Belgrado**, 12. Il Governo serbo ha deciso di inviare alle truppe serbe dinanzi a Scutari l'ordine di non partecipare più agli assalti diretti contro la città. Le truppe serbe rimarranno nelle loro posizioni per respingere gli attacchi che potranno eventualmente verificarsi da parte turca o da parte albanese, ma non parteciperanno più alle operazioni attive d'assedio.

◆ (S) **Vienna**, 12. La *Südslavische Correspondenz* ha da Cattaro: Secondo informazioni degne di fede, Scutari fu bombardata ieri.

Si dichiara a Cettigne che l'assedio sarà continuato.

A CIATALGIA.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Un comunicato ufficiale annunzia che ieri vi è stato un duello di artiglieria sull'ala sinistra di Ciatalgia.

La calma continua a regnare nelle altre posizioni.

Un areoplano turco ha fatto evoluzioni sull'ala sinistra bulgara e, dopo aver esplorato le posizioni nemiche, è rientrato senza incidenti.

Le condizioni sanitarie delle truppe sono soddisfacenti.

MASSACRO DI CRISTIANI A CASTELLORIZZO

(S) **Atene**, 12. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Dispacci pervenuti nella notte annunciano che turchi provenienti dalla costa asiatica hanno massacrato i cristiani dell'isola di Castellorizzo.

Mancano particolari.

◆ (S) **Atene**, 12. I giornali della sera confermano che i turchi hanno commesso a Castellorizo massacri e violato le donne.

Il Governo greco ha preso le misure necessarie per proteggere la popolazione greca dell'isola.

I DISSENSI FRA GLI ALLEATI.

(S) **Sofia**, 12. — Il dott. Danew, continuando il suo discorso, in seno al partito progressista ha detto che il pericolo è che l'uno o l'altro degli alleati, dimenticando i suoi interessi meno immediati e quelli degli altri nella penisola, possa provocare un conflitto odioso e fatale nei Balcani.

Il dott. Danew spera tuttavia che prevarrà la tendenza ad evitare il pericolo; a ciò tendono gli elementi dirigenti dei due alleati della Bulgaria, ma ciò è possibile soltanto alla condizione che si rispettino gli accordi conclusi.

Noi abbiamo da una parte, ha detto Danew, un trattato con la Serbia, per la cui stretta applicazione insisteremo risolutamente. Quanto alla Grecia, la nostra convenzione con essa permette la delimitazione dei territori annessi sulla base del principio della proporzione degli sforzi fatti e dei sacrifici subiti. Queste due circostanze faciliteranno in alto grado il compito di coloro che desiderano la pace nei Balcani. E' perciò che noi speriamo che la saggezza prevarrà sullo *chauvinisme*.

(S) **Salonicco**, 12. — I bulgari hanno fatto avanzare due reggimenti verso Doiran. Si dice che i serbi lasceranno Ghevgheli ai greci.

***

— Si annunzia che i trattati menzionati da Daneff nel discorso pronunziato ieri a Sofia, sono stati conclusi dalla Bulgaria colla Serbia e con la Grecia nel momento della stipulazione dell'alleanza balcanica. Il trattato fra la Bulgaria e la Serbia, molto preciso nei suoi termini, dà difficilmente luogo a divergenze di interpretazione. E' stabilito che nel caso che sorgessero disaccordi, questi saranno sottoposti all'arbitrato dello Czar.

L'accordo fra la Bulgaria e la Grecia, concluso molto in fretta in seguito alla dichiarazione prematura della guerra non contiene alcuna stipulazione di arbitrato. Si fa, tuttavia notare che la delimitazione dei nuovi territori sulla base della proporzione degli sforzi e dei sacrifici compiuti, può essere effettuata in maniera molto esatta.

***

◆ (S) **Francoforte**, 12. La *Frankfurter* riceve da Costantinopoli che la Grecia e la Serbia stanno per concludere un accordo speciale fra loro.

La Grecia ha fatto sapere alla Bulgaria, che non tollererà mai l'ingresso eventuale dei Bulgaria Costantinopoli. (! ?)

— Il dispaccio aggiunge che le concentrazioni anomali delle truppe bulgare a Serres risvegliano in Atene una speciale diffidenza.

L' INCHIESTA AUSTRO - MONTENEGRINA

◆ (S) **Belgrado**, 12. Una Nota ufficiosa dice che oggi ha avuto luogo a Giacova l'autopsia del cavadere del padre francescano Palic, eseguita da tre medici, due dei quali montenegrini ed uno serbo, alla presenza dei consoli.

La Nota dice che è stato constatato che fu ucciso a grande distanza con parecchi colpi di arma da fuoco e che non fu riscontrata sul cadavere alcuna traccia di colpi di baionetta.

BULGARIA.

◆ (S) **Sofia**, 12. Il Re accompagnato del Principe Boris e dal comandante del quarto esercito, si è recato alle posizioni avanzate bulgare a Bulair ed è salito sopra un'altura dalla quale la vista si estende fino al Mare di Marmara, alla costa asiatica dei Dardanelli, e al Golfo di Saros. Dopo aver lungamente contemplato l'orizzonte il Re ha arringato le truppe esaltandone l'ammirevole valore e aggiungendo che i soldati, dopo il loro ritorno alle famiglie potranno narrare questa impresa alle future generazioni.

Il Re ha infine dichiarato che è fiero delle sue imprese senza esempio dei suoi soldati, le quali hanno annientato un nemico secolare e li hanno condotti sulle rive del Mar di Marmara, verso cui i loro avi si erano invano sforzati di giungere.

Il valore e l'abnegazione, ha concluso il Re, dei miei soldati mi riempiono d'orgoglio ed io ho voluto salutarli personalmente in questo luogo che, d'ora innanzi, rimarrà sempre celebre nei fasti della Bulgaria.

NEI TERRITORI OCCUPATI DALLA SERBIA

◆ (S) **Vienna**, 12. Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado: in seguito ad un passo dell'Austria-Ungheria, il Governo serbo ha consentito che le scuole albanesi nei territori occupati dai serbi e che sono sotto il protettorato dell'Austria–Ungheria, siano riaperte il 15 del corrente mese.

◆ (S) **Belgrado**, 12. Il Presidente del Consiglio Pasic è partito in recata per Uskub; si assicura per conferire con Putnik, capo dello Stato maggiore, sulle questioni delle frontiere territoriali.

BOICOTTAGGIO SERBO?

◆ (S) **Belgrado**, 12. La Camera di Commercio di Belgrado ha deciso che il boicottaggio delle merci austro-ungariche, deliberato il 10 corr. non sarà per ora effettuato. Il boicottaggio sarà però comunicato da parte serba alle Camere di commercio della Monarchia Austro-ungarica.

La *Neue Freie Presse* pubblica un dispaccio da Belgrado secondo il quale in una riunione di rappresentanti delle Camere di Commercio serbe è stato deciso di proclamare il boicottaggio con l'Austria–Ungheria e di invitare gli alleati ad associarsi a tale boicottaggio.

I proventi delle dogane

Esercizio 1912-913 - 28 Decadi

Decadi	Aprile 1ª Decade 1913	Differ. sulla 1ª Decade Aprile 1912	Dal 1 luglio al 10 Aprile 1912-13	Differenze sul corrisp. periodo 1911-12
REDDITO PER DIRITTI DOGANALI E MARITTIMI — ESCLUSO IL GRANO —				
	Lire	Lire	Lire	Lire
I	9.021.400	+ 1.526.000		
II				
III			213.417.400	+ 15.735.300
	9.021.400	+ 1.526.000		
CAFFE'				
I	1.264.120	+ 285.432		
II				
III			28.738.369	+ 877.378
	1.264.120	+ 285.432		
ZUCCHERO.				
I	139.887	+ 100.650		
II				
III			2.521.035	+ 1.054.748
	139.887	+ 100.650		
PETROLIO E BENZINA.				
I	628.736	+ 131.216		
II				
III			19.316.599	+ 1.308.560
	628.736	+ 131.216		
ALTRI REDDITI.				
I	6.988.657	+ 1.008.702		
II				
III			162.341.697	+ 12.494.020
	6.988.657	+ 1.008.702		
REDDITO DEL GRANO.				
I	5.218.300	+ 2.053.300		
II				
III			102.987.000	+ 40.361.600
Tot.	5.218.300	+ 2.053.300		

***

La prima decade di aprile ha reso, per diritti doganali e marittimi, L. 14.239.700 con un aumento di L. 3.580 mila in cifra tonda sul corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il grano ha reso oltre 2 milioni in più, il caffè L. 285 mila, lo zucchero L. 100 mila, il petrolio ed essenze oltre L. 130.000.

Le altre granaglie, i tessuti, le confezioni di seta, i lavori di ferro, gli olii ed i semi oleosi hanno reso complessivamente oltre un milione in più.

La prima decade di aprile ha quindi iniziato brillantemente l'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario 1912 – 1913.

COSE LOCALI

La relazione della Commissione sul bilancio comunale.

La Commissione nominata dal Consiglio comunale ha presentata la sua relazione sul bilancio 1913.

Anzitutto essa rileva che si tratta di un bilancio *normale, sincero e corretto*.

La normalità del bilancio è stata sempre caratteristica speciale della nostra Amministrazione — dice la Commissione — e nessun artificio ha mai procurato alle nostre finanze il necessario pareggio. Il pareggio col quale si chiude il Preventivo 1913. — L. 95 milioni, 554, 684,09 — ancora più normale di quello degli scorsi esercizi, inquantochè, giusta quanto mette in evidenza la Giunta istessa, l'avanzo di competenza dell'esercizio 1911 — L. 2,066,869.26 — e quello dell'esercizio scorso — L. 404.551.69 — non si pongono a servizio delle esigenze ordinarie di bilancio, e ciò anche in conformità di legge.

Sincero è inoltre il preventivo 1913, perchè valuta con moderazione nel loro complesso le diverse entrate.

E questa moderazione nella provisione delle entrate è tanto più encomiabile inquantochè la erogazione delle spese ha dovuto subire delle falcidie non indifferenti di fronte alle grandi richieste degli uffici, rispecchianti i bisogni dei servizi.

Entrata e spesa si sono tuttavia fuse in un relativo equilibrio, il quale ha consentito ancora l'aumento degli stanziamenti nel Capitolo « Spese impreviste » – da L. 74.000 a L. 109.000 – e in quello « Fondo di riserva per le assegnazioni deficienti in bilancio » — da L. 155.016.03 a L. 174.271 –.

Il bilancio però, oltre ad essere *normale* e *sincero* è anche un bilancio *corretto*: trova nella sua economia normale – eccedenza delle entrate sulle spese effettive – i mezzi necessari per fronteggiare non solo la quota di ammortamento dei prestiti rimasti a tutto oggi a carico del Comune – L. 1.114.048.85 – ma altresì la quota di apporto rateale per la costruzione della Centrale elettrica – L. 200.000 – e l'acquisto di alcuni stabili – L. 2.000.

In conclusione devolve il suo avanzo finanziario - L. 1.316.048.85 al miglioramento del patrimonio comunale.

INCREMENTO DEI SERVIZI.

Usufruendo infatti del diminuito carico degli oneri patrimoniali, in confronto agli accertamenti degli anni precedenti, sono L. 1.331.807.72 che il nuovo bilancio, *per le sue risorse normali*, destina in più, in confronto di quello precedente, all'incremento dei servizi, e cioè:

	Totale
Spese generali	663.862.22
Polizia e igiene	204.895.18
Sicurezza pubblica e giustizia	3.730.38
Opere pubbliche	311.154.16
Istruzione pubblica	143.136.20
Beneficenza	5.000.00
	1.331.807.72

La Commissione ha creduto opportuno illustrare brevemente le riportate cifre; e cioè:

Spese generali. — Nella 1ª cifra – L. 663.862,22 – gravano fra gli altri gli aumenti per sessenni, le indennità agli agenti scritturali, quelli per pensioni e contributi per pensioni, L. 200.804,57; le spese per le elezioni politiche, L. 50.000; quella per la rettifica del registro di popolazione, L. 120.000; quelle per concorsi diversi per l'Agro Romano, bestiame, orti, L. 145.000.

Polizia e igiene. — In questa cifra – L. 204.895.18 – si comprendono gli aumenti al personale della nettezza L. 16.915; quelli per l'illuminazione elettrica L. 100 mila; per l'illuminazione a petrolio L. 21.000; per il servizio sanitario poveri, L. 25.000; per la vigilanza igienica L. 11.080; per l'esercizio del frigorifero, L. 40.847,09; per lavori idraulici e fogne, L. 91.450.

Opere pubbliche. — In questa – L. 311.154,16 – si compenetrano gli aumenti per il personale dell'ufficio tecnico, L. 14.412,09; le spese per l'impianto di nuovi giardini L. 30.000 e lavori diversi di piano regolatore.

Istruzione. — In questa – L. 143.136,20 – sono da considerare gli aumenti per il personale insegnante, L. 79.349,26; per i custodi, L. 37.419,78; per i giardini d'infanzia, L. 19.140; per la scuola dell'Agro, L. 5.500; per la scuola dei tracomatosi, L. 11.000.

Conclusione. — Come chiaro apparisce dal movimento di queste cifre, il bilancio trova nella sua parte normale un incremento di entrata, di fronte all'uscita dell'esercizio 1912, di circa *due milioni* e mezzo, che devolve per *un milione e poco più* allo aumento delle spese effettive, e per circa *un milione e mezzo* – secondo abbiamo già constatato – a miglioramento del patrimonio, nel quale miglioramento è compresa la quota di ammortamento dei debiti esistenti per più di *un milione*.

UN ARGINE ALLE SPESE FISSE

La Commissione nota che un tale equilibrio non può essere ragione di conforto, se si pensa ai sacrifici attraverso ai quali si è ottenuto.

Le richieste di fondi fatte da vari uffici, richieste nella maggior parte imposte, più che consigliate, da bisogni urgenti dei servizi, non hanno potuto trovar posto nelle strettoie del bilancio, il quale non presenta, nella parte corrispondente dell'entrata, provvidenze sufficienti a fronteggiare le erogazioni che i sempre crescenti bisogni della città nostra reclamano.

La Giunta ha accennato, nella sua relazione, alla rapida e rilevante ascesa delle spese in confronto al modesto incremento delle entrate; ha confortato le sue parole con chiare documentazioni contabili, e, convinta che mai più parsimoniosa e più rigida fu la erogazione della spesa, ha proclamata la necessità di una ancora più stretta disciplina difensiva contro l'aumento di alcune spese fisse, specie di quelle riferentisi al personale, per le quali oggi, l'Amministrazione stanzia *4 milioni e mezzo* in più del 1906.

Perciò la Commissione si associa interamente a questi criteri, convenendo altresì nelle eccezioni prospettate dalla Giunta a riguardo degli addetti alla N. U., degli scritturali delle delegazioni e guardie municipali.

La Commissione ha fatto un esame dei consuntivi di dieci esercizi, e cioè dal 1903 al 1911, mettendoli a confronto del preventivo 1913, ed ha potuto rilevare che in complesso, mentre la media quinquennale delle *Entrate effettive*, per il quinquennio 1908–1912 (amministrazione popolare) presenta, in confronto di quella per il quinquennio 1903–1907, un aumento di circa *cinque milioni*; la media quinquennale delle *spese effettive* presenta, per gli stessi periodi, un aumento di circa *dieci milioni*.

A questo si aggiunga che le spese effettive, comprese l'importo dei mutui destinati all'incremento dei pubblici servizi, per l'esercizio 1913, ammontano alla rilevante cifra di *sessantanove milioni* che supera di un tratto di *ventinove milioni* la media quinquennale raggiunta dalla presente amministrazione.

Segue uno studio accurato sulla « elasticità de bilancio »; ma di esso ci occuperemo nel giornale di domani.

Consiglio Provinciale

Seduta del 12 Aprile

Presiede il vice Presidente prof. **Orrei**.

Assiste per il R. Prefetto il cons. delegato comm. **Taipo**.

La seduta è aperta alle 16.

Sul processo verbale

Cencelli chiarisce le sue parole pronunziate ieri sera sulla proposta pel fabbricato per le monache nel manicomio di S. Maria della Pietà, da alcuni colleghi interpretate in senso offensivo: dichiara che egli, per sua costante abitudine, non offende mai alcuno e che solo il calore della discussione può aver contorto il significato delle sue parole. E' così chiarito l'equivoco, e il processo verbale della seduta di ieri è approvato.

Pel manicomio di S. Onofrio

Valenzi, relatore, riferisce sulla concessione alla Ditta Giuseppe Dell'Orto dell'impianto del servizio frigorifero ed esecuzione in economia delle operer accessorie nel Maniocmio di S. Onofrio: le conclusioni della Commissione sono accettate dalla Deputazione ed il Consiglio le approva.

Cencelli, in assenza del relatore *Paris*, riferisce sulla concessione alla Ditta Stiegler dell'impianto di un montacarichi ed esecuzione in economia delle opere accessorie nel manicomio prov.le di S. Onodfrio: le conclusioni, accettate dalla Deputazione, sono approvate dal Consiglio.

Affitti e lavori vari

Franceschini riferisce sui seguenti articoli dell'ordine del giorno: art. 16. Proposte di affitto di locali ad uso caserme RR. Carabinieri ed Uffici di P. S.; art. 17. Nuovo schema di contratto per gli affitti suddetti; art. 18 e 19. Lavori nelle caserme RR. CC. di Velletri e di Viterbo.

Il Consiglio approva.

Massimi riferisce sul collaudo dei lavori di costruzione della strada prov.le della Commenda.

Il Consiglio approva le conclusioni.

Graciani Alibrandi riferisce sui collaudi della strada prov.le Maremmana Inferiore, tr. III, manutenzione 1911, e della costruzione della casa cantoniera all'Acqua Santa sull'Appia tr. III; ed il Consiglio approva.

Quindi, a grande velocità, il Consiglio approva, dopo che i singoli relatori hanno riferito e dopo le spiegazioni fornite dai membri della Deputazione, tutte le proposte inscritte all'ord. del giorno dal numero 23 al n. 41 incluso.

Servizio automobilistico

Cencelli riferisce sulla proposta di concedere al garage Alessio il servizio automobilistico, perchè tale servizio, fatto nell'esercizio passato con una macchina di proprietà dell'Amministrazione, ha troppo gravato sulle finanze provinciali.

E propone il relativo capitolato.

Clementi fa alcune osservazioni dirette ad evitare che il servizio automobilistico non debba costare alla Provincia più dello strettamente necessario: e su ciò gli dà affidamento il rigore vigile del consigliere cav. Cencelli.

Pagliaro domanda dove andranno a finire le [illegible] automobili della Provincia. Saranno vendute?

Cencelli assicura il cons. Clementi che sarà conservato il sistema dei libri di bordo per il controllo del servizio ed al cons. Pagliaro risponde che le attuali automobili non saranno vendute finchè non si conoscerà il risultato del servizio in appalto.

Persico fa rilievi sul prezzo chilometrico del servizio. **Cencelli** gli dà esaurienti spiegazioni.

Clementi domanda che cosa farà la Deputazione circa il contratto di assicurazione per le automobili.

Cencelli risponde che tale contratto è a carico dell'appaltatore.

Del Gallo, Orsi e Levi ritengono esagerato il prezzo unitario di 37 centesimi a chilometro.

Cencelli dichiara che sarà lieto se potrà trovarsi un appaltatore che faccia migliori condizioni di prezzo. E così la proposta è accolta.

Il Consiglio, su relazione di **Vesci**, approva inoltre gli storni di fondi e creazioni di articoli, di cui al n. 43 dell'ord. del giorno.

Una mozione Pagliaro

Pagliaro chiede che sia rinviata la discussione della sua mozione circa l'amministrazione straordinaria negli ospedali di Roma. Il Consiglio acconsente e la mozione è rinviata.

La mozione Rosetti

Rosetti svolge la sua mozione presentata perchè *possibilmente sia resa più frequente la convocazione del Consiglio per una più spedita e meno gravosa distribuzione dei lavori consiliari.* »

Clementi, membro della Commissione del Regolamento, prospetta le ragioni per le quali non crede necessario che il Consiglio si riunisca più frequentemente, mentre ritiene opportuno che le singole Commissioni, composte di un sufficiente numero di consiglieri siano convocate più proficuamente e si augura che il funzionamento del Consiglio abbia ad avvantaggiarsene.

Persico osserva che il nuovo Regolamento non ha dato alla pratica attuazione i risultati desiderati, mentre idealmente può considerarsi opera perfetta. Enumera le difficoltà che spesso ostacolano il funzionamento delle Commissioni, il quale può essere facilitato inviando a ciascuna Commissione un numero minore di pratiche da esaminare ed inviandole in modo da dare a ciascuna il tempo necessario per vagliare e discutere esaurientemente ogni pratica.

Cencelli risponde che la Deputazione porta alla discussione del Consiglio ordini del giorno importanti sì, ma non troppo gravosi.

Ritiene giuste le osservazioni del cons. Clementi sul funzionamento delle Commissioni. Accetta come raccomandazione la mozione Rosetti, assicurando che farà il possibile per rendere più frequenti le riunioni del Consiglio.

Orrei annunzia che, d'ora in poi, la presidenza del Consiglio pubblicherà il nome dei consiglieri che non interverranno alle sedute (*benissimo!*) e mette in votazione l'ordine del giorno relativo alla mozione Rosetti, accettato dalla Deputazione.

Il Consiglio approva.

Consiglio di disciplina per gli impiegati provinciali

Cencelli propone ed il Consiglio approva che la nomina di due membri, consiglieri, per l'anno 1913 (per gli art. 100 e 144 del Regolamento 12 febbraio 1911, n. 207 per l'esecuzione della legge Comunale e Provinciale), sia demandata al Presidente del Consiglio.

Orrei ringrazia e nomina i consiglieri *Sili* e *Ludovisi*.

Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali.

Cencelli propone ed il Consiglio approva che anche la nomina di cinque membri consiglieri, per l'anno 1913, per la Commissione per le pensioni agli operai provinciali sia demandata al Presidente del Consiglio

Orrei rielegge i consiglieri *Scarpellini, Persico, Picarelli, Lucernari* e *Polidori*, che erano scaduti per anzianità.

La Ferrovia Elettrica Roma-Civita Castellana.

Sili sulla proposta del trasferimento della concessione di sussidio alla costruenda ferrovia elettrica Roma-Civita Castellana, portato alla discussione odierna con provvedimento d'urgenza del Presidente del Consiglio, pronunzia un elevato discorso concludendo con la presentazione. del seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, richiamando le precedenti deliberazioni, ed in considerazione della mancanza dei mezzi di rapida comunicazione per i Comuni di Scrofano, Formello, Campagnano, Monterosi, Mazzano, Nepi Castel S. Elia, fa voti perchè quanto prima la Società delle Tramvie di Civitacastellana voglia attuare la costruzione di una Tramvia e Ferrovia elettrica, coefficiente essenziale al migliore sviluppo economico di quelle popolazioni.

Il Consiglio applaude.

Cencelli accetta l'ordine del giorno Sili ed il presidente **Orrei** lo mette ai voti.

Il Consiglio lo approva per acclamazione, applaudendo il cons. Sili.

Nei riguardi di questa ferrovia, la deputazione Provinciale aveva così spiegata la proposta di trasferimento del sussidio nell'ordine del giorno suppletivo diramato ai consiglieri.:

« La Società delle tramvie e ferrovie elettriche Roma - Civitacastellana - Viterbo, ha presentato all'approvazione del Ministero dei LL. PP. la domanda ed il progetto per sostituire all'attuale linea tramviaria Roma-Civitacastellana una ferrovia elettrica in sede propria.

Perchè il consiglio superiore dei LL. PP. possa prendere in esame la domanda ed il progetto, è però necessario che gli Enti i quali sussidiano la tramvia deliberino di trasferire e di assegnare gli stessi sussidii a dotazione della costruenda ferrovia.

Trattandosi di una modificazione la quale renderà indubbiamente più facili e più spedite le comunicazioni tra Roma e Civitacastellana, la deputazione ritiene che il trasferimento del sussidio sia da accordarsi ed in tal senso avanza formale proposta al Consiglio.

In tale occasione la deputazione, considerata la grande utilità che sia per ragioni di traffico, sia per ragioni artistiche, deriverebbe dalla costruzione del tronco che partendo per Fabbrica e attraversando Carbognano e Caprarola, andasse a congiungersi colla ferrovia che attualmente fa capo a Ronciglione, invita il Consiglio a far voti perchè la Società provveda quanto prima alla costruzione del tronco stesso ».

Alle 17.15 **Orrei** dichiara chiusa la seduta pubblica ed invita il pubblico a sgombrare l'aula perchè il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

Erano presenti i consiglieri:

Annarratone, Arquati, Aureli, Baccelli, Boffi, Casimo, Campanari, Cencelli, Clementi, Cruciani-Alibrandi, D'Alessandro, Del Gallo, Di Mattia, Franceschini, Garbini, Grappelli, Guglielmi Guidi, Lante, Levi, Lucernari, Ludovisi, Martinelli, Massimo, Mauri, Montani, Morelli, Navone, Neuschuler, Orrei, Orsi, Pagliaro, Paris, Persico, Piocione, Piccirilli, Picarelli, Polidori, Rom-Picci, Rosetti, Salvati, Scarpellini, Scellingo, Sili, Sindici, Valenzi, Vesci, Vettori-Sorbolonghi, Zegretti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri sera, alle 20, ebbe luogo il secondo pranzo militare.

Ecco la disposizione della tavola.

Alla destra di S. M. il Re.

D.ssa d'Ascoli, – ten. gen. Pollio – ten. gen. Pensa di S. Martino – S. E. ten. gen. Rossi – S. E. m.se Bossa d'Olmo – v.-amm. De Libero – ten. gen. Panicaroli – c.-amm. Pomelada – m.ro gen. Chiesadelli c.-amm. Millo – m.ro gen. Pellegrini – colonn. Costa – colonn. Moreaddi – colonn. gen. nav. Carpi – colonn. Brunengli – cap. vasc. Costantino – colonn. Semaria – colonn. Righi – colonn. Tozzi – ten. colonn. Martini – cap. fr. Ricci – magg. Guerrieri – ten. corazz. Saribani - Rossi.

Alla sinistra di S. M. il Re

Prin.ssa Sonnino – S. E. ten. gen. Frugoni – S. E. ten. gen. D'Ottone – S. E. ten. gen. Bonazzi – ten. gen. Camerana - ten. gen. Grillo - ten. gen. Mirandoli - magg. gen. Piacentini - magg. gen. Scotti - gen. Finiguerra magg. gen. Orefice – magg. gen. Bobbio – colonn. Nani nob. Ivrea – colonn. med. Rho – colonn. Dies – colonn. Moris colonn. Conti – colonn. g.o m.re Leoncini - cap. vasc. Fara Forni – ten. colonn. med. Cavalli Molinelli – d. Lodovico Lante – ten. corazz. Cellario.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. ten. gen. Spingardi – prin.ssa Sforza Cesarini – S. E. c.-amm. Thaon di Revel – S. E. ten. gen. Brusati – ten. gen. Cigliana – ten. gen. Confalonieri – m.sa di Brambilla magg. gen. Gonzano - magg. gen. Dogliotti – colonn. Elia – colonn. Litta Modignani – colonn. Grieco – colonn. macch.sta Buongiorno – colonn. comm.rio Silvagni – cap. fr. Conz – com.te Bonaldi – dott. Quirico – capit. di guardia.

A sinistra di S. M. la Regina:

S. E. v.-amm. Leonardi Cattolica – c.ssa Fieschi Ravaschieri – S. E. v.-amm. Nicastro – S. E. nob. Mattioli Pasqualini – ten. gen. Spaccamela – ten. geni Morrone – magg. gen. m.sta Goffi – magg. gen. Dall'Orio – magg. gen. Salinas – colonn. Negri – colonn. Sardagna – colonn. Marinaro – colonn. g.o nav. Prunери – colonn. Vannugli – ten. colonn. m.sta De Merich – duca d'Ascoli – duca Cito – magg. Asinari.

VATICANO. — *La Salute del Papa* —Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Oggi, nelle ore pomeridiane, i medici dopo la consueta visita a Sua Santità hanno redatto il seguente bollettino:

«Sua Santità il giorno 7 corr. ammalò di recidiva d'influenza con sintomi di tracheo-bronchite. La febbre che era cessata da tre giorni, è ritornata oggi con esacerbazione dell'affezione catarrale toracica.

Non vi sono sintomi da destare preoccupazione.

Ettore Marchiafava
Andrea Amici.»

— Alle 4 pomeridiane di ieri i pellegrini trevigiani in numero di circa mille, con a capo di loro vescovo mons. Andrea Giacinto Longhini, si sono riuniti nella Sala Ducale al Vaticano ove il cardinale Merry del Val, segretario di Stato di Sua Santità si è recato a portare loro la benedizione del Santo Padre.

— Un dispaccio da Catanzaro annunzia la morte, colà avvenuta di Mons. Giorgio De Lucchi, vescovo titolare di Emesa, rettore del grande seminario regionale di Clabria.

Era nato a Piazzola del Brenta – Provincia di Padova e Diocesi di Vicenza il 7 dicembre 1847, ed eletto alla sede vescovile titolare di Emessa il 28 luglio 191.

Pellegrinaggio tirolese. — Ieri giunse in Roma il pellegrinaggio del Tirolo, con a capo l'arcivescovo principe di Bressanone.

Congresso eucaristico. — Telegrafano da Malta 12: Il Segretario del Congresso Eucaristico Gauci smentisce che il Congresso sia stato aggiornato.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

— Deliberazioni prese nella seduta dell' 11 aprile:

Sambuci – Reg. tassa valor locativo – Approva condizionalmente.
Casale – U. A. – Pascolo nel quarto di rompitenza – Autorizza.
Cisterna di Roma – Bilancio 1913 – Autorizza.
Montano – Bilancio 1913 – Autorizza eccedenza.
Monte Romano – Bilancio 1913 – Autorizza eccedenza.
Nerola – Bilancio 1913 – Autorizza eccedenza.
Anticoli Corrado – Assegno di riposo alla levatrice – Approva.
Bieda – U. M. Aum. salario alla guardia campestre – Approva.
C. Cellesi – Aumento salario vespillone – Approva.
Frascati – U. A. Esattoria contratto – Favorevole.
Nettuno – Domanda Mariola Lucia a pagam. – Approva.
Rocca Priora – U. A. Regolam. organico – impieg. – Approva.
Sambuci – T. B. Saputi Giuseppe – Accoglie.
Serrone – U. A. Contratto esattoriale – Favorevole.
Tivoli – Acqua dall'« Aniene » – Approva condiz.
Vicovaro – Concessione area – Approva.
Soriano nel Cimino – Aum. stip. impiegati – Approva.
Terracina – Regol. impiegati, salariati – Appr. con riserva.

S. P. Q. R. — Il consigliere comunale Ernesto Del Vitto ha presentato la seguente interrogazione: « Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco sull'inconveniente che si verifica in via delle Finanze, nello spazio lasciato libero per conservare le antiche mura urbane di Roma, con la mostra commerciale di mobili ed oggetti di uso domestico a ridosso delle suddette mura».

— La Giunta, adunatasi ieri, ha deliberato di aggiungere le seguenti proposte all'ordine del giorno per l'adunanza del Consiglio che si terrà domani sera, alle ore 21.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro l'ing. Giulio Cesare Massi.

Nuovo statuto dell'opera pia « Ospizi Marini ».

Statuto del Pio Lascito Ruffinoni.

Pagamento di spese giudiziali.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Borruso per la costruzione della Scuola in via della Lungara.

Proroga dell'appalto pei lavori di falegname.

Concorso interno a posti di assistente di 3ª cl.

Transazione della vertenza Questa.

Festa scolastica del 21 Aprile.

Tariffa per la fornitura del vaccino.

Nel personale delle scuole comunali. — Il Consiglio municipale ha preso le seguenti deliberazioni riguardanti il personale insegnante delle scuole: sono state nominate maestre in soprannumero con ufficio di supplenza, per effetto dell'art. 99 della legge 4 giugno 1911, le signore Luminati Reyna Olga, Agostini Angela, Carpignano Ida, Putti Ida.

Al posto di maestre giardiniere che esse occupano sono state chiamate quali maestre provvisorie: Sprega Ebe, Angeloni Ida, Boccolini Ida, Mochetti Maria.

Sono state accettate le dimissioni della signorina Assunta Setti da vice-direttrice del Convitto comunale; Bucciarelli Dina, maestra, nominata per concorso R. ispettrice scolastica; Fabbri Giulio, maestro, nominato per concorso R. ispettore scolastico (il posto di titolare reso vacante è stato occupato da Gavasci Gildo); Pavoni Bice da maestra giardiniera provvisoria (sostituita nel posto con nomina provvisoria, dalla signorina Zoppi Virginia); Osti Lucia da assistente nel Corso infantile annesso alla scuola superiore femminile Fuà Fusinato; Pertica Tito da maestro.

Sono state confermate definitivamente le signorine Perna Pierina ed Elena Grosso nel posto di direttrice la prima, di aiuto-prefetta l'altra del Convitto comunale.

Sono state collocate a riposo le insegnanti: Borgnini Orsola, Zotti Dardano Maria, Riccini Crispo Anna e Ferrari Piantini Ines.

Sono state promosse titolari di classe: Cavaniglia Elvira, Latosti Maria, De Cupis Clelia, De Grossi Ida.

E' stato licenziato il maestro De Angelis Ildebrando, perchè è risultato non avere la idoneità fisica all'insegnamento.

Per le scuole elementari. — Il direttore centrale delle scuole di Roma, prof. Straticò, ha adunato i direttori e le direttrici per discutere con essi gl'interessi e i bisogni delle scuole. Ha avuto luogo una lunga discussione sul *Riordinamento del corso popolare.*

E' stata deliberata la nomina di una Commissione — formata dei signori Stoch, Basta, signore Volonterio e Mariotti e da presidenti del direttore centrale — per iniziare lo studio del problema e riferirne all'assemblea al più presto.

I maestri sono stati avvertiti per circolare che potranno anch'essi far pervenire le loro proposte le quali saranno tenute nel debito conto dalla Commissione.

Consiglio provinciale scolastico. — Si è adunato il cons. prov. scol. presenti: il presidente prof. Martini, ed i consiglieri Straticò, De Angelis, Mangoni, Capponi Sereni, Salvatici, Rinaldi, Giuliani, Guerri, Baglioni, in sostituzione del prof. Saglione trasferito, a sua domanda, in Catania, e il segretario Filoni.

Il Consiglio ha provveduto a varie nomine triennali d'insegnanti elementari, a nomine provvisorie, ed accettazione di dimissioni nonchè ha deliberato riordinamenti e sdoppiamenti di numerose scuole della provincia.

Ha inoltre disposto per la concessione di sussidi ed Asili infantili e biblioteche popolari ed ha espresso parere favorevole su progetti di edifici scolastici.

Con apposita deliberazione ha fatto premure alla Amministrazione Comunale di Roma perchè il Consiglio deliberi e partecipi al cons. prov. scol. il suo avviso circa l'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Su proposta del cons. Sereni fu approvato altresì un ordine del giorno con cui si fanno voti perchè il Ministero della P. I. voglia provvedere affinchè l'opera data dai componenti il cons. prov. scol. sia in sede di consiglio che di Deputazione venga opportunamente ed equamente indennizzata.

Infine fu discussa e approvata la nuova graduatoria del concorso a posti di direttore e direttrici didattici nelle scuole di Roma, che porta notevoli spostamenti da quella già proposta dalla Commissione comunale.

Un memoriale delle maestre giardiniere. — L'associazione romana fra le educatrici dell'infanzia ha stabilito di presentare all'Assessore dell'istruzione ed ai consiglieri comunali un memoriale, col quale si chiede che:

1° Sia tolto per le maestre giardiniere comunali il limite di età nei concorsi per i posti di maestra elementare

2° Alle 17 maestre giardiniere che non hanno risentito i vantaggi dell'art. 899 della legge Daneo-Credaro come le loro colleghe del medesimo concorso a maestre giardiniere del 1908, sia fatto posto o nelle scuole elementari urbane o rurali, o in quelle dei tracomatosi o delle classi differenziali dipendenti dal comune, per riparare l'ingiustizia derivata dal fatto

3° Nella nomina del personale insegnante provvisorio od avventizio, o delle scuole facoltative di qualsiasi specie, che possa occorrere al comune, siano interpellate le maestre giardiniere, concendendo durante il tempo in cui coprono l'ufficio l'aspettativa senza stipendio.

Mutualità scolastica. — Con l'intervento di numerosi soci, del provveditore agli studi, comm. prof. F. Martini, dell'ass. dell'istruzione prof. Mondaini, del dir. didattico centrale prof. Straticò, di parecchi insegnanti, direttori, e direttrici, si tenne l'assemblea generale dei soci della Mutualità scolastica romana, per la discussione dei bilanci e la rinnovazione delle cariche sociali.

Il dott. Zannelli, chiamato a presiedere l'adunanza, comunicò le dimissioni irrevocabili dell'on. Ciraolo da presidente dell'Istituzione. L'assemblea ne prese atto con vivo rammarico, votando seduta stante un telegramma di saluto e di riconoscenza al presidente dimissionario.

Il prof. Carrara, vice pres., a nome del Consiglio di Amministrazione, fece una breve relazione morale e finanziaria intorno all'opera svolta dalla Mutualità nel passato esercizio, ed informò, in ultimo, l'assemblea, che nello stesso momento in cui essa si trovava adunata, veniva presentato alla firma del Re, dal Ministro di agricoltura, il decreto col quale la Mutualità scolastica romana si costituisce in ente morale, rilevando tutta l'importanza del fatto.

Prima che si venisse alla discussione del bilancio, il dott. Mario Casalini pronunziò parole di saluto, ricordando con compiacenza che una delle prime sue conferenze di propaganda, a favore della Istituzione, fu tenuta in Roma.

Seguì la discussione del bilancio, a cui partecciparono parecchi soci, fra cui Sebastiani, Papetti, avv. Marcellini, Mammuccari e Tosi che caldeggiò l'idea di istituire una Cooperativa scolastica accanto alla Mutualità, proposta che venne presa in considerazione e raccomandata per lo studio al nuovo Consiglio di amministrazione.

A tutti rispose il prof. Carrara; dopo di che i bilanci, consuntivo del 1912 e preventivo del 1913, furono approvati. Ecco alcune cifre: Sezioni istituite a tutto il 1912, n. 53, con 2883 soci; giornate di malattia pagate n. 8046, per l'importo di L. 3789.95 Totale delle quote versate dai soci L. 15.385,40. Entrata complessiva dell'anno, compresi interessi del capitale, sussidi, ecc., L. 18.798,25; uscita lire 19.090,89 con un disavanzo apparente di L. 292.64 (apparente perchè alcuni proventi spettanti al 1912 sono stati riscossi e conteggiati nel 1913 e non figurano quindi fra le entrate).

Tra le spese è compresa la somma di L. 500 versata alle Colonie estive marine ed appennine, per la cura di otto piccoli soci mutualisti, la quale dette ottimi risultati.

Il bilancio preventivo del 1913 prevede un'entrata di L. 14.600, di fronte ad una pari uscita, così divisa: L. 4200 per sussidi di malattia e servizio sanitario; L. 6000 per iscrizione degli alunni alla Cassa nazionale di previdenza; L. 880 al fondo di riserva e L. 3520 destinate all'esercizio ed all'incremento della mutualità ed all'aiuto di istituzioni affini, fra cui le Colonie estive per la cura preventiva degli alunni.

L'assemblea accolse con plauso una proposta, che a questo proposito, avuto riguardo ai risultati degli anni scorsi, fece il prof. Di Donato.

Procedutosi all'elezione delle cariche per il 1913, risultò eletto presidente, a maggioranza, il prof. Carrara.

I funerali del prof. Biagi. — Ieri, alle 15, ebbero luogo i funerali del prof. Luigi Biagi, insegnante di recitazione all'Accademia di S. Cecilia.

Inviarono corone di fiori la Regia Scuola di recitazione, i professori, gli allievi, il comm. Tommaso Salvini, la compagnia Galli-Guasti, il cav. Gizzi, il cav. Manganella, il municipio di Trevi, e parecchi altri.

I cordoni del feretro erano retti dal comm. Falchi, dal cav. Dardanelli in rappresentanza del Ministro della P. I., l'avv. Cerquiglini pel comune di Trevi, l'avv. Montesi, il sig. Consolo e la signora Virginia Marini.

Fra gli intervenuti notati il barone Kausler, Dina Galli, il cav. Guasti, l'attore Bracci, il sig. Orsini, il sig. Chiarini, e molti altri.

Comitato meterologico internazionale. — Ieri, nel pomeriggio, i membri del Comitato meteorologico internazionale si recarono a Vigna di Valle (Bracciano) per visitarvi quell'osservatorio aerodinamico.

La bandiera della « Roma Monarchica ». — Nel prossimo maggio il Comitato, che prenderà il nome di Associazione, con l'intervento delle autorità e dei Circoli monarchici, inaugurerà la nuova bandiera.

Avranno luogo solenni festeggiamenti, preparati da apposita Commissione che lavora febbrilmente.

Al Circolo Militare. — Nel salone del Circolo Ufficiali di terra e di mare, iersera alle 21 ebbe luogo una recita drammatica, che richiamò una vera folla di elegantissime signore e signorine, in magnifiche *toilettes*, ed un brillante stuolo di ufficiali: anche le sale attigue rigurgitavano di invitati.

Il sig. Zaremba di Jaraczewski disse egregiamente il monologo di F. Coppée « Lo sciopero dei fabbri ».

La commedia in un atto di Leo Castelnuovo *O bere o affogare* ebbe ad esecutori la signorina Gemma Bonomo ed i signori Carlo Zambonelli e Rodolfo Di Gori, che recitarono con ogni impegno.

Il dramma in un atto e due quadri di A. De Lorde e Ch. Jolyy *Il silenzio* fu interpretato, con molto garbo, dalle sig.ne Luisa Schiffino, Norina Fulvi, Gemma Bonomo, dalla graziosa bimba Fernanda Macini e dai signori Zaremba di Jaraczewski, Carlo Zambonelli, Rodolfo Di Gori, Edoardo Balsamo e Carlo Giustiniani.

La simpatica serata si chiuse con la scherzo comico in un atto di G. Colancelli *Il settenario*, recitato con lodevole naturalezza dalle signorine Natalina Macini, Gemma Bonomo, e Norina Fulvi e dai signori Carlo Zambonelli, Zaremba di Jaraczewski, Edoardo Balsamo e Carlo Giustiniani.

L'elettissimo uditorio fu largo di applausi calorosi verso tutti i bravi filodrammatici, che furono replicatamente chiamati alla ribalta.

Commissione Reale per l'educazione fisica. — Il Ministro dell'istruzione, on. Credaro, ha disposto con recente ordinanza, che il 15 corrente i professori ordinari e straordinari di educazione fisica nelle scuole medie e normali procedano alla elezione del loro rappresentante nella Commissione Reale per l'educazione fisica, istituita con R. decreto 2 febbraio 913.

Per tale rappresentanza i professori di educazione fisica d'Italia, con unanime consentimento hanno designato il nome di un valoroso, notissimo per la sua seconda attività e per le sue pregevoli opere, Michelangelo Jerace. Egli ha molto contribuito per l'elevazione scientifica dell'educazione fisica della gioventù ed ha sostenuto per essa aspre e nobili battaglie: non fa meraviglia quindi se i suoi colleghi siano concordi nel suo nome, poichè michelangelo Jerace potrà davvero portare nella Commissione Reale per l'edjucazione fisica il valido contributo della sua alta competenza e del suo valore.

« Garden Party » a Villa Umberto I° — Per l'incertezza del tempo la festa al giardino del Lago di Villa Umberto I a beneficio delle scuole per i sciatici che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata a Domenica 20 corrente, alle ore 15.

Società dei negozianti. — Ieri sera, con l'intervento di oltre duecento soci ebbe luogo l'assemblea annuale della società generale tra negozianti ed industriali di Roma.

Presiedeva il prof. Ettore Ferrari.

L'assemblea dovvette anzitutto occuparsi delle dimissioni presentate dal presidente della Società cav. Augusta Casciani, il quale ha quest'anno insistito nel proposito già manifestato in precedenza di rassegnare l'ufficio per tanti anni ricoperto con la soddisfazione ed il plauso di tutti i consoci.

Essendo riescite vane le insistenze fatte presso l'egregio uomo pef indurlo a rimanere a capo dell'associazione, ed avendo egli nuovamente e perentoriamente dichiarato che a rassegnare le dimissioni lo inducevano motivi indeclinabili di salute e di personali occupazioni ed il deciso intendimento di lasciare che altri occupasse il suo posto, l'assemblea dove prendere atto di tali dimissioni. Ma lo fece tributando ancora una volta al cav. Casciani i più sinceri sentimenti di ammirazione e di gratitudine, e facendogli ripetute calde ovazioni.

Il cav. Casciani vivamente commosso della splendida manifestazione ringraziò l'assemblea e pecialmente il presidente prof. Ferrari ed il signor Pazienti che se ne erano fatsi interpreti, ed assicurò che il suo interessamento alle sorti della Società generale non verrà mai meno.

Una nuova spontanea e cordialissima dimostrazione di simpatia i soci tributarono al vice-presidente cav. Testa per la bella vittoria da lui conseguita nel noto processo dell'Annonaria; il cav. Testa ringraziò l'assemblea, e tanto i plausi di questa quanto i rallegramenti espressigli dal cav. Casciani e dal signor Pazienti dichiarò d'interpretare come approvazione dell'opera da lui svolta nell'esclusivo interesse della cittadinanza. Vivi applausi coronarono la felicissima sua improvvisazione.

Fu poi dalla presidenza e dai soci Grandjacquet, Salvadori e Zari sollevata la grave questione della navigazione del Tevere. Questa dette luogo ad una lunga e seria discussione cui, oltre i predetti, partecciparono anche il comm. Caruso e l'ing. Partini, e che si chiuse con l'approvazione del seguente ordine del giorno presentato e svolto dall'ing. Alfredo Salvadori

« L'assemblea generale della Società tra negozianti e industriali considerando che con l'annunciata cessazione dei servizi di navigazione marittimo-fluviale tra Roma e i principali porti del continente e delle isole viene tolto alla città ogni e qualsiasi mezzo di trarre profitto dal traffico che si veniva svolgendo per la via del Tevere, e viene meno la sperata utilizzazione dei Magazzini generali, del porto fluviale e delle altre opere eseguite in questi ultimi anni.

« Considerando che per tal guisa enorme danno deriva non solo ad una grande parte dei commerci e delle industrie locali e alla cospicua massa di lavoratori che traggono la loro esistenza dalla detta navigazione, ma sopratutto agli interessi generali della cittadinanza, sulle cui già difficili condizioni di esistenza si ripercuoterà il maggior onere di trasporto che verrà ad aggravare le mercanzie che finora venivano importate per la via d'acqua tanto più economica di quella ferroviaria.

« Considerando che il problema della navigaizone del Tevere si dimostra strettamente connesso con quello del caro viveri e con l'altro dello sviluppo in dustriale ed edilizio di Roma, cosicchè merita ogni piu attenta sollecitudine da parte del governo della provincia, del comune e degli altri Enti pubblici per i quali il darvi soluzione rappresenta un esenziale dovere verso la capitale del Regno.

« Afferma la necessità di una grande agitazione cittadina la quale, coll'intervento dei rappresentanti politici, amministrativi e commerciali, nonchè delle organizzazioni di tutte le classi interessate e con l'ausilio della stampa, miri a far risolvere senza indugio sia pure in via transitoria, l'attuale crisi della navigazione del Tevee, ed a promuovere quindi la pronta adozione di provvedimenti definitivi che diano un razionale e completo assetto all'importantissimo e vitale problema delle comunicazioni marittimo-fluviali.

« Affida alla presidenza l'incarico di acordarsi con l'associazione commerciale industriale agricola romana e con altri sodalizi per organizzare un a tale agitazione ed assicurarne la piena riuscita ».

L'assemblea discusse quindi il resoconto morale e finanziario della Società per l'esercizio 1912, e che ne trasse occasione per tributare elogi alla presidenza ed al Consiglio direttivo per quanto hanno compiuto nell'interesse del sodalizio e della classe.

Da ultimo si procedette alla votazione segreta per la elezione del nuovo presidente della Società, per la parziale rinnovazione del Consiglio, e per la nomina dei sindaci della presidenza delle assemblee.

A presidente riesci eletto con un unanimità di voti il cav. Carlo Colombo, Consigliere della Camera di Commercio, al quale tutti gli intervenuti gareggiarono nell'esprimere congratulazioni ed auguri.

Riescirono poi eletti a Consiglieri i Signori: Alibrandi Angelo, Borra cav. uff. Luigi, Caretti comm. Giacomo, Carosi Giovanni, Casazza rag. Luigi, Casciani cav. Augusto, Castelli cav. Ettore, Cella dot. cav. Antonio, Chiappa Paolo, Colla cav. Pietro, Cuneo cav. Camillo, Giuliani Mario, Grandjacquet Pietro, Marinelli cav. Adolfo, Mazzetelli Tito, Michelini Arturo cav. Montorsi Giovanni, Palomba cav. Enrico, Rinaldi Paolo, Salvadori ing. cav. Alfredo, Silenzi cav. uff. Francesco, Staderini cav. Aristide, Testa cav. Emilio, Toniai Augusto, Turin ing. cav. Ferdinando, Vannimenti cav. Giuseppe, Vasari cav. uff. Alessandro.

A sindaci effettivi: Bussi Ermisio, Medina ing. Carlo, Piccirilli Luigi Riccardo. A sindaci supplenti: Casciani Carlo Aristide, Della Seta Samuele.

A presidente delle assemblee: Ferrari prof. Ettore.

A vicepresidenti delle assemblee Garroni comm. Evaristo, Grilloni Francesco.

A segretari delle assemblee: Chiapponi Alessandro, Rasch Cesare.

CONFERENZE

Al Lyceum. — Abbiamo assistito ieri ad una simpatica festa – non so se più intellettuale o più mondana – svoltasi in mezzo di un'ora nelle sale del *Lyceum*, dove era convenuta una folla elegantissima. E la ragione del convegno era delle più attraenti: Giannina Franciosi doveva parlare di Carducci.

Parrebbe che il tema dovesse essere troppo serio ed imbarazzante; invece ciò non apparve, poi che la ben nota scrittrice e conferenziera seppe con molto garbo trattare il suo tema senza stancare l'uditorio con la pesante critica letteraria o filosofica solita in tal genere di conferenze.

Parlando del Poeta, bene fece osservare, tra l'altro le fonti di ispirazione che o si riferiscono alla storia, e tutta l'Italia balza allora da quella lirica nei multipli aspetti della sua vita millenaria, o hanno un ritorno alla pura freschezza della natura, e quella poesia in un senso come materno apre teneramente le braccia alla nostra anima, che ne è addolcita. E qualche lirica fra le migliori, disse anche Giannina Franciosi, che piacque assaissimo anche nella dizione di queste.

Ho detto di avere assistito ad una simpatica festa anche mondana: le sale infatti davano – nella cornice semplice e di gusto dell'arredamento – una bella visione di vivacità e di grazia: c'erano la b.ssa Sonnino, la b.ssa Montanaro, mad. Barrère, la postessa Andreozzi, Dora Melegari, la prof. Labriola, le signore Nitti, Ciraolo, Chiaraviglio, Ferri, Curatolo, la baronessa De Renzis, donna M. Fraccaro, le sig.re Grosso, Vannutelli, Clementi; e fra gli uomini il sen. Pasolini, Domenico Gnoli, il prof. D'Achiardi, il conte Franchetti, il comm. Muratori ed altri ed altri.

— Domani, alle 16.30, il prof. Enrico D'Anna parlerà sulle Colonie Appennine e Marine. Illustrerà la sua conferenza con interessanti proiezioni.

Gl'Italiani sul Gebel. — Giovedì 17 corr. alle ore 17, l'avv. Giuliano Bonacci nell'aula magna del Collegio Romano, per iniziativa dell'Istituto coloniale italiano, terrà una conferenza con proiezioni sotto il titolo Gli italiani sul Gebel. »

La conferenza è a invito, e biglietti per assistervi si possono richiedere alla segretaria dell'Istituto Coloniale italiano in piazza Venezia 11.

I soci dell'Istituto Coloniale italiano avranno libero ingresso dietro presentazione della tessera sociale e gli abbonati al ciclo di conferenze dovranno presentare il tagliando n. 8.

Garibaldi e Nicola del Montenegro. — Nella sala dei tipografi in via S. Bartolomeo dei Vaccinari n. 29, ad iniziativa del fascio Garibaldini Italiani, alle ore 15, il prof. Antonio De Magistris terrà una conferenza sul tema: « Garibaldi e Nicola I di Montenegro.

Le Terme di Caracalla saranno oggi, domenica, illustrate da Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, con appuntamento alle 15.30 all'ingresso delle stesse. Domenica 20 aprile, grande gita sull'Appia Antica per un vino d'onore al prof. cav. Ciro Nispi–Landi.

Bjerknes all'Istituto di Fisica. — L'illustre professore Bjerknes, dell'Università di Lipsia, ha tenuto all'Istituto di Fisica l'annunziata conferenza sul tema: «Campo delle forze idrodinamiche.»

Il conferenziere fu presentato al foltissimo pubblico di scienziati e studenti dall'on. Blaserna. Egli fu religiosamente ascoltato e vivamente applaudito.

Fra gl'intervenuti era anche l'on. Leonardi Cattolica, Ministro della marina.

Alla Cancelleria. — La conferenza che il prof. comm. Orazio Marucchi doveva tenere domenica 13 corr., nell'aula magna del palazzo della Cancelleria avrà luogo il 20.

I biglietti oltre che presso le dame patronesse, p.ssa di Sonnino, principessa D. Elena Rospigliosi, duchessa Caffarelli, principessa Isabella Boncompagni Ronzinelli, si possono acquistare presso le librerie Treves, Bocca, Desclée, Pustet e presso l'Agenzia Chiari Sommariva.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, alle ore 16, nella arena del Colosseo, per cura della *Storia ed Arte* il socio dott. Pio Damiani, farà una nuova dizione di scelti canti della Divina «Commedia» facendoli precedere da un popolare commento.

Tutti possono liberamente intervenire.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 10-27 - Amministr. 10-26

La scomparsa di un « bookmaker ». — Parecchi giorni fa, un individuo, qualificatosi per certo signor Nardini, aprì un ufficio di *bookmaker* in piazza dell'Oratorio. Egli accettava scommesse per le corse alle Capannelle, e per la giornata del *Derby* pare che abbia incassato circa ventimila lire. Ma, dopo la vittoria di *Nettuno*, il sedicente signor Nardini è improvvisamente scomparso; l'ufficio è rimasto ermeticamente chiuso, con grande dolore dei numerosi scommettitori.

La polizia ricerca attivamente il bookmaker.

Cambiali ritrovate. — Raccontammo giorni or sono il furto commesso in danno del comm. Carpi [illegible]

...viaria derubarono infatti il comm. Carpi del portafogli, ove, oltre ad una certa somma di danaro, erano anche delle cambiali per 25.200 lire. I ladri, non potendo in alcun modo realizzare detta somma, si disfecero del compromettente bottino, gettando le cambiali in via del Viminale presso lo steccato che recinge l'area annessa al teatro *Costanzi*. Il plico fu trovato dal sig. Attilio Spaniocciati e portato per consiglio dell'avv. Aroca, negli uffici della squadra investigativa. Il cav. Monaco rimise gli effetti cambiari al comm. Carpi, direttore della Banca Latina.

Ladro colto in trappola. — Dagli agenti del commissariato di P. S. di Trastevere fu ieri mattina colto in flagrante, tal Romolo Sabatini, di a. 16, ab. presso la scalinata di Monte Verde, nell'atto di rubare delle serrature a cerniere, in danno di Matteo Forte, proprietario di un'officina meccanica, dove si stanno costruendo le nuove urne elettorali. Il Sabatini era stato da qualche giorno assunto al servizio dal Forte, ed ieri volle subito dare prova delle sue attitudini ladresche. La refurtiva fu sequestrata ed il ladro venne inviato a Regina Coeli.

Investimento in via Nazionale. — L'automobile n. 1333, ieri, in via Nazionale, investì tale Gelsomina Pastori di a. 37, che si contuse malamente la gamba destra. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Un pazzo. — Ieri, certo Umberto Dorenghi, milanese ventottenne, si presentò in Vaticano, al portone di bronzo, pretendendo di parlare senz'altro al Cardinale Merry del Val.

Siccome il disgraziato dava segni evidenti di pazzia dai gendarmi pontifici fu consegnato a due guardie di P. S. che l'accompagnarono al commissariato di Borgo dove fu tradotto al Manicomio.

Ferita di coltello. — Iersera, alle 21, si presentò all'ospedale di S. Giovanni Luciano Laurini, di a. 18 ab. in via di Porta Metronia 247, per farsi medicare una ferita di coltello alla mano destra, giudicata guaribile in 4 g. Alla guardia di P. S. Piras di servizio al nosocomio, il Laurini dichiarò che, mentre si portava alla propria abitazione in via della Navicella, fu aggredito a scopo di rapina da alcuni giovinastri. Il Laurini si difese energicamente contro gli aggressori, ma rimase ferito alla mano. La brava guardia Piras avvertì i funzionari del Celio che stanno eseguendo indagini per accertare se il fatto sia vero o no.

Ladri in un negozio di vini. — La scorsa notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri penetrati nel portone di via Goito 24, tentarono rompere un'inferiata che dal cortile dello stabile immette nel negozio di vini di Francesco Grifoni. Riusciti vani i loro sforzi, ruppero la graticola di una botola e penetrarono nel sotterraneo della cantina, ove, abbattuto un tramezzo di mattoni, furono nel negozio. Da un cassetto rubarono lire 180 in monete di bronzo e nikel. Il furto fu denunziato al cav. Mazzoni del commissariato del Castro Pretorio, che indaga.

Derubato della bicicletta. — Evangelista Magno, di a. 30, muratore, ab. in via Otranto 45, denunziò ieri al commissariato di S. Lorenzo di esser stato derubato della bicicletta del valore di lire 90, da lui lasciata incustodita nel cantiere Borruso in via delle Mura Latine.

Lo sbaglio di Anna. — Anna Buzzi, di a. 16, nella propria ab. al vicolo del Leopardo 3, iersera alle 21 bevve per isbaglio del sublimato. Accompagnata dal fratello Domenico all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Grave caduta d'un bambino. — Ieri, alle 16, dai giovani Salvatore De Martino ed Alessandro De Andreis, fu accompagnato in grave stato all'ospedale di S. Spirito il ragazzo settenne Gino Tivoli, ab. fuori Porta Cavalleggeri 8. I sanitari gli riscontrarono la frattura parietale sinistra e commozione cerebrale e fu giudicato in pericolo di vita. I due dichiararono che mentre il Tivoli scherzava con altri ragazzi, cadde dal parapetto della galleria presso la stazione di S. Pietro sulla linea ferraviaria dall'altezza di 5 metri. Il Pretore del 4° Mandamento fu informato.

Caduta da un carro e investita. — Ermelinda Zappone, di a. 11, ab. in via Tiburtina 4, ieri alle 17.30 in piazza Tiburtina, mentre era sopra un carro, cadde a terra e fu investita da un altro carro, riportando delle contusioni al piede destro. Accompagnata, all'ospedale del Policlinico fu giudicata guaribile in g. 15.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 14 Aprile 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 22 Marzo 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il pubblico numeroso fece ieri accoglienze calorose agli interpreti di questa ottima edizione dell'*Aida*.

La Capella e la Casazza furono ammiratissime nelle parti di *Aida* e di *Amneris*; e così pure destarono unanime e meritato consenso di approvazioni il Tacoani, *Radames*, il Cirino, *Ramfis*; il Cirotto, *Re*; il Paci, *Amonasro*.

Diresse egregiamente l'orchestra il m. Martino.

Gli applausi per tutti gli esecutori furono calorosi ad ogni fine d'atto, e frequenti anche a scena aperta.

— Oggi alle 17 ultima rappresentazione diurna a prezzi popolari della *Fanciulla del West*.

Con giovedì, 17 corr., avrà fine la parte ufficiale della stagione lirica 1912-13. Essa però continuerà fino all'arrivo della Compagnia operettistica Caramba-Scognamiglio nella prima diecina di maggio. In questo scorcio di stagione si rappresenteranno *La fanciulla del West* e l'*Aida*, in una nuova edizione, e la *Tosca*; la cui esecuzione sarà affidata ad artisti di gran fama. Dirigerà il valente m. Teofilo De Angelis.

Valle. — Le repliche de *La chiamata al telefono* continuano a procurare numerosissime..... medesime al botteghino, per prenotazioni di posti. E fortunato chi arriva a tempo, chè il teatro è sempre esaurito.

— Oggi due spettacoli: *Il Re* di giorno; *La chiamata al telefono* di sera.

Lunedì un'altra novità: *Il figlio di mia sorella*, farsa in 3 atti di A. Monezy-Eõu.

Quirino. — Molti applausi riscossero ieri sera i volenterosi esecutori della *Vedova allegra*.

Oggi due spettacoli con *Boccaccio* e *Sogno di Waltzer*.

Apollo. — *Il Birichino di Parigi* si replica solo nella diurna.

Nella serale si darà invece *La vedova allegra*.

Adriano. — Oggi alle 17 ultima *matinée* e stasera grande spettacolo con interessantissimo programma.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli veramente grandiosi con «diciassette numeri» e la bella *Roshanara*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 17.

Valle. — *Il Re*, ore 17.30; *La chiamata al telefono*, ore 21.

Quirino. — *Boccaccio*, ore 17.30; *Sogno di waltzer*, ore 21.

Apollo. — *Il birichino di Parigi*, ore 17.30; *La vedova allegra*, ore 21.

Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 17.30 e 21.

Manzoni. — *Le otto mogli di Stenterello Pappafico*, ore 18; *Santarellina*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14.30.

Giovinotti - Vedi 6 pagina

Ultime Notizie

Senato del Regno

C. A. QUIGINI-PULIGA.

Iersera è morto a Camogli il senatore on. Carlo Alberto Quigini Puliga, vice ammiraglio in posizione ausiliaria.

Nato a Casal Monferrato il 9 maggio 1840, si dedicò giovanissimo alla carriera navale. Uscito dalla R. Scuola di marina, fu nominato guardiamarina nel 1859 e percorse brillantemente i vari gradi. Contrammiraglio nel 1893, vice-ammiraglio nel 1896, fu Sottosegretario di Stato alla Marina con i Ministri Palumbo e Bettolo dal 29 giugno 1898 al 24 giugno 1900.

Il 1 giugno 1905 fu collocato in posizione ausiliaria. Era senatore dal 4 marzo di quello stesso anno.

L'on. Quigini Puliga prese parte attiva alle guerre del 1860-61 e del 1866. Era decorato della medaglia al valor militare.

I FUNERALI DEL SENATORE GUERRIERI-GONZAGA.

(S) **Mantova**, 12. Hanno avuto luogo a Polidano i funerali del sen. Guerrieri-Gonzaga che sono riusciti imponenti, con l'intervento delle figlie dell'illustre estinto e dei generi on. Bertolini, Ministro delle Colonie e on. Maraini. Intervennero pure il Prefetto De Bernardinis in rappresentanza del Pres. del Cons. on Giolitti e del Senato, il Pres. del Cons. Provinciale, il Sindaco di Mantova una rappresentanza del Comune di Gonzaga col Sindaco, il Pres. della Congregazione di Carità di Suzzara e un grande concorso di popolo.

La salma è stata tumulata al cimitero di Palidano nel sepolcro di famiglia.

L'Ambasciata Argentina

Ieri alle ore 10 l'Ambasciatore straordinario della Repubblica Argentina, S. E. Manuel Lainez si recò a visitare l'Istituto Internazionale di agricoltura, accompagnato dal dott. Pinero, delegato argentino presso il detto Istituto.

Fu ricevuto molto amabilmente dal Presidente, marchese Cappelli, che fornì ampi ragguagli sulla organizzazione dell'Istituto e il suo crescente sviluppo.

L'Ambasciatore Lainez rimase molto soddisfatto tanto della squisita cortesia usatagli come delle notizie statistiche ch'egli promise di sottomettere al Ministro di Agricoltura della Repubblica, che fu delle prime aderenti alla geniale iniziativa di S. M. il Re d'Italia.

La visita si protrasse per circa due ore.

Dalla Libia

LE OPERAZIONI IN CIRENAICA

(S) BENGASI. 11 — Preceduti dalla R. N. *Regina Elena*, sulla quale è imbarcato il comandante in capo delle forze navali ammiraglio Viale, sono partite ieri le navi *Bausan* e *Vittorio Emanuele* e il trasporto *Rio Amazzoni*, con a bordo il 4° battaglione eritreo, un reparto del genio e l'ufficio militare politico, i piroscafi noleggiati *Solferino* e *Cornigliano* con a bordo un battaglione del 68° fanteria, truppe indigene la nave-ospedale *Regina d'Italia* e la flottiglia di sbarco, la nave cisterna *Verde*, la torpediniera 48 *T.*, il rimorchiatore *Ester* e dieci maome.

Il convoglio comandato dal generale Tassoni era diretto a Tolmetta.

E' qui giunto da Massaua il 6° battaglione eritreo.

(*Ufficiale*) — Ieri prima dell'alba un nostro convoglio di sbarco, al comando del generale Tassoni e scortato da una divisione della prima squadra al comando dell'ammiraglio Viale, si presentò dinanzi a Tolmetta ed iniziò alle ore 5 le operazioni di sbarco.

Da un telegramma giunto stamani dal generale Tassoni rilevasi che lo sbarco procedette tutta la giornata di ieri senza alcuna resistenza da parte del nemico, ma molto contrastato dal mare improvvisamente ingrossatosi. Ciò nonostante la maggior parte delle truppe riuscì a prender terra prima di sera.

Le operazioni di sbarco continuano oggi.

Si è avuto a deplorare un grave incidente. A cagione del mare grosso, uno zatterone essendosi sfasciato rimasero annegati un ufficiale e sedici militari di truppa.

Stamane la bandiera italiana sventola a Tolmetta.

(S) BENGASI 11. — Ore 22. — Prosegue lo sbarco delle truppe a Tolmetta, ritardato dallo stato del mare. A sera sono discesi a terra circa cinque battaglioni.

Parte degli indigeni ha tirato pochi colpi di fucile a distanza.

A proposito d'Albania

La *Stefani* comunica:

«Le notizie apparse in questi giorni nella stampa circa il principe dei Mirditi Bibdeda, sopra un suo misterioso viaggio e su pretese sue relazioni con agenti francesi sono destituite di ogni fondamento.

«Il Principe da parecchio tempo non si è mosso dall'Italia e non è mai stato avvicinato da alcuna personalità serba o montenegrina. Egli invece si è completamente dedicato alla causa nazionale albanese, per la quale ha tanto lavorato e tanto sofferto fino dall'infanzia.»

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale

De La Forest de Divonne conte Enrico ten. generale comandante divisione territoriale Novara collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti dal servizio iscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Saveri cav. Diomede magg. generale comandante scuola militare promosso tenente generale continuando nel comando controindicato

Toscani cav. Giovanni id id brigata Savona esonerato da tale comando e nominato comandante divisione militare territoriale Chieti.

Tettoni cav. Adolfo id id artiglieria da Campagna Firenze. Id id e collocato a disposizione.

Nasalli Rocca conte Saverio, id id brig. Alpi Id id e nominato comandante divisione militare territoriale Novara.

Marchi cav. Francesco id a disposizione nominato comandante brigata Alpi.

Morra cav. Cammillo col. capo stato maggiore III corpo armata promosso magg. generale e nominato comandante brigata Savona.

Valentini cav. Arturo id direttore polverificio sul Liri id id continuando nel comando suddetto.

Gardini cav. Ernesto id id fabbrica armi Terni id id. id.

D'Abalà cav Francesco id Artiglieria a disposizione id id e nominato comandante artiglieria da campagna Firenze.

Per merito di guerra

De Maria nob. di Alleri cav. Eugenio, magg. 6° fanteria, promosso ten. col per merito di guerra.

Onorificenza all'on. Queirolo

L'on. G. B. Queirolo, Direttore della Clinica Medica delle R. Università di Pisa, in considerazione delle cure amorosamente prestate ai soldati infermi reduci dalla Libia, è stato con odierno Decreto Reale promosso Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione

ONORANZE AL SENATORE PROF. DEL GIUDICE.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Pavia, 12 ore 17. — Oggi in questo Ateneo fu celebrato solennemente il quarantesimo anno d'insegnamento universitario del prof. Pasquale Del Giudice senatore del Regno.

Presenti il Rettore. il corpo accademico, le autorità locali moltissimi studenti e una folla di eletti cittadini e signore, furono presentate all'illustre professore una medaglia d'oro ed una pergamena riccamente miniata.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

E' aperto un concorso a n. 100 posti di uditore giudiziario.

Onorificenze

S. M. Re ha nominato nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ufficiali: Castoldi cav. Federico, presidente di sezione di Corte d'appello a riposo.

Ciampaglia cav. Federico, vice pretore presso la 2ª pretura urbana di Napoli.

D'Agostino cav. Luigi, id. in Napoli.

Patini cav. Nicola, già vice pretore in Castel di Sangro.

Bertolini cav. Umberto, ingegnere in Roma.

Scaduto cav. Francesco, professore ordinario di diritto ecclesiastico nella regia Università di Roma.

Troni cav. Pericle, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.

Cavalieri: Perocchio Pier Carlo, giudice in funzioni di pretore nel 2° mandamento di Asti.

Gautero Francesco, giudice di tribunale a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Fava Antonio Giulio, sostituto procuratore del Re applicato alla procura generale della sezione di Corte d'appello in Perugia.

Salvo Ernesto, sostituto segretario presso la procura generale della Corte di appello di Catania.

Canale Antonio, già vice pretore in Reggio Calabria.

Mangano Giuseppe, vice pretore in Catania.

Costa Umberto, id. in Ovada.

Zona Ottavio, id. in Napoli.

Cinti Beniamino Rocco, id. in Valmontone.

De Stefano Tobia, conciliatore in Cicciano.

Pagliani Giuseppe, giudice di tribunal e civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.

Santucci Filippo, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.

Tommasi Adamo, del quale con decreto di pari data sono accettate le dimissioni rassegnate dalla carica di vice pretore del mandamento di Fara Sabina.

Bortolani Giuseppe, id. del 1° mandamento di Roma.

Ministero Finanze.

I PROVENTI DELL'ERARIO.

Pubblichiamo in 3ª pag. la tabella della 1ª decade di aprile.

Ministero Lavori Pubblici.

A proposito di una causa

Alcuni giornali pubblicano:

«Oggi, alla 2ª sezione della nostra Corte di appello, si è pubblicata la sentenza nella causa promossa dal Ministero dei LL. PP. contro la Ditta Eghert Welby, per la nullità di sette lodi che condannarono lo Stato a pagare a titolo di danni la somma di L. 14.239.000.»

La sentenza lunga ha dovuto risolvere varie questioni di diritto che erano state prospettate dai patrocinatori delle parti.

La Corte, respinta ogni altra istanza, ha dichiarato la propria incompetenza, condannando il Ministero alle spese del giudizio.

Il Ministero dei LL. PP. fu rappresentato dagli avv. Giovanni Villa, Grippo e Calabrese; la Ditta Welby dal sen. Scialoja e dal prof. Cammeo.»

***

Sappiamo invece, da fonte attendibilissima, che non risulta la sentenza della Corte d'appello sia stata pubblicata.

Ad ogni modo, si tratterebbe non già della reiezione delle domande del Ministero ma di una questione di competenza, che la Corte d'Appello avrebbe risoluta nel senso che la vertenza vada in prima istanza davanti al Tribunale.

Restano quindi completamente impregiudicate le ragioni della Amministrazione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Lo stato delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di marzo:

La pioggia cadde benefica nelle campagne dell'Italia settentrionale.

I cereali, gli erbai, la vite, gli alberi da frutta e le terre destinate alle semine primaverili ne risentirono notevole vantaggio.

Le condizioni meteoriche continuarono favorevoli alle colture dell'Italia centrale e della Regione meridionale adriatica. Qua e là le pioggerelle ed ovunque la mite temperatura hanno determinato un rigoglioso sviluppo nella vegetazione, per cui essa dà in generale affidamento di buoni raccolti. Il lavoro dei campi procedette alacremente ed in buone condizioni.

Nella Regione meridionale mediterranea ed in Sicilia lo stato delle campagne è tuttora soddisfacente; sebbene in molti luoghi esse non mostrino più l'aspetto rigoglioso della decade precedente a causa del difetto di umidità.

Alle coltivazioni agricole in Sardegna tornò assai propizia la pioggia in questa decade.

Ministero Poste e Telegrafi.

Pel collocamento a riposo del comm. Cacopardo.

Il comm. Giuseppe Cacopardo, direttore generale dei Vaglia e Risparmi, collocato con recente decreto a riposo dietro sua domanda, ha ricevuto la seguente lettera dal Ministro on. Calissano.

«Con R. decreto 6 corrente, Ella è stata, in seguito e conforme sua domanda, collocata a riposo a decorrere dal giorno 16 di questo mese.

Per quanto sia stato da lei sollecitato, non è senza dispiacere che le partecipo questo provvedimento che l'allontana dall'Amministrazione a cui ho l'onore di presiedere e verso la quale ella ha saputo acquistarsi nella lunga ed operosa carriera, eminenti titoli di benemerenza.

Dei preziosi servigi resi in tutti i gradi da lei percorsi e specialmente nell'alto ufficio che ora copriva l'Amministrazione conserverà grato ricordo. Intanto sono lieto di significarle che, a riconoscimento di questi servizi, S. M. il Re si è compiaciuto accordarle su mia proposta, un tangibile contrassegno dell'alta sua benevolenza, conferendole, con provvedimento di ugual data del precedente, la massima onorificenza nell'ordine della Corona d'Italia e cioè la nomina a Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone.

Firmato *P. Calissano*.

Informazioni estere

LA POLITICA AUSTRO-UNGARICA NEI BALCANI

(S) VIENNA, 12 — Il *Neues Wiener Tageblatt* commentando il comunicato russo, rileva che il programma dell'Austria-Ungheria, relativamente ai Balcani, è fondato da dieci anni sul completo disinteressamento territoriale e che la sua situazione di fronte alla guerra balcanica è analoga a quella della Russia; cioè la mirato ad assicurare per quanto è possibile agli Stati balcanici il risultato delle loro vittorie. L'Austria-Ungheria protestò contro l'avanzarsi degli Stati balcanici soltanto quando nella questione dell'Albania e dell'Adriatico erano per essere toccati i suoi più vitali interessi. La Monarchia non poteva rinunziare a far valere questi interessi, nel modo stesso che la Russia era di parere che l'avanzarsi oltre la linea di Ciatalgia da parte dell'esercito bulgaro sarebbe stato in diretto contrasto con gli interessi russi.

Quanto al compromesso austro-russo circa le frontiere nord e nord-est dell'Albania, risulta dal passo comunicato che ad esse si riferisce quali grandi sacrifici abbiano fatto i due stati nell'interesse della pacifica saluzione di tale questione tanto delicata.

Questo prova ancora una volta quanto sono infondati i rimproveri contro la politica, creduta antislava dell'Austria-Ungheria. Al contrario, la nostra politica è come risulta dalle succitate spiegazioni, direttamente parallela alla politica della Russia, certamente non slavofoba. Ora, visto che la politica dell'Austria-Ungheria e quella della Russia circa i Balcani seguono la stessa via, non vi è per entrambe che un'unica conclusione, che Scutari esclusivamente albanese, deve essere incorporata all'Albania.

Infatti il comunicato russo è una nuova conferma che la Russia si è associata al punto di vista dell'Austria-Ungheria.

LA SALMA DI MORGAN

(S) **New York**, 12. — Il piroscafo *La France*, della Compagnia transatlantica, recante la salma di Pierpont Morgan, è giunto con la bandiera a mezz'asta. Tutti i piroscafi ancorati nel porto hanno issato anch'essi la bandiera a mezz'asta.

Il figlio di Pierpont Morgan si è recato incontro al *La France* alla stazione di quarantena, per dirigere le operazioni di sbarco del feretro. Il pubblico non è stato ammesso sul molo.

Il feretro è stato trasportato nel Museo, dove rimarrà esposto fino a lunedì.

I fiorai di New York hanno ricevuto tali ordinazioni di corone dall'Europa e dagli Stati Uniti, che il Museo non sarà sufficiente a contenere tutte quelle che saranno inviate.

FERROVIE BALCANICHE

(S) **Salonicco**, 12 — La Società della ferrovia a Salonicco-Monastir elaborerà, col concorso della *Deutsche Bank* un progetto per la costruzione di una linea di raccordo Gida, Ipsichora Katerina e Papeuti. Il progetto sarà presentato al Governo greco.

NEL MESSICO

(S) **New York**, 12. — Secondo le notizie dal Messico, due marinai dell'incrociatore *California* sono rimasti uccisi e tre sono stati gravemente feriti durante una rissa nelle vie di Mazatlan.

Anche due agenti di polizia messicani, che cercavano di arrestare i marinai sono rimasti feriti.

NELLA SIRIA.

(S) **Costantinopoli**, 12. Il Governo ottomano, malgrado la promulgazione della nuova legge sui *vilayets* basata sul principio del decentramento dei poteri amministrativi, ha ordinato alle autorità locali del *vilayets* di Beyruth di chiudere immediatamente i *clubs* dipendenti dai Comitati centrali di Parigi e del Cairo, nei quali i propagandisti siriaci col pretesto di ottenere il decentramento amministrativo dei *vilayets* ottomani, dissimulano idee nettamente separatiste.

Ciò ha dato origine alle voci che la situazione è torbida nella città di Beyruth, mentre al contrario vi regna calma assoluta.

A CUBA.

(S) **L'Avana**, 12. Ieri sera una banda di individui, imboscati in una strada, hanno teso un agguato a Ceferino Mendez, Sindaco conservatore di Cienfuegos, provincia di Santa Clara, recentemente eletto, uccidendolo a revolverate.

Questo assassinio viene attribuito a motivi politici. Sono stati fatti sei arresti.

Le nuove tariffe doganali agli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 12. Il partito democratico della Camera dei rappresentanti ha aggiunto le macchine per la manifattura delle scarpe alla lista degli articoli che godono della franchigia in virtù della loro nuova tariffa doganale.

E' la prima modificazione apportata alla lista reclamata dalla commissione della Camera, che aveva previsto un dazio del 25 % su tali macchine.

Il presidente Wilson ha espresso l'opinione che il Congresso non dovrebbe abrogare nella nuova tariffa la clausola della nazione più favorita.

Il Presidente ha aggiunto che a suo parere, numerosi trattati di reciprocità non sarebbero conclusi senza la clausola della nazione più favorita contenuta negli attuali trattati.

BELGIO

(S) **Anversa**, 12. Lo sciopero generale è scoppiato bruscamente nel pomeriggio in due opifici di metallurgia per automobili. Gli operai hanno dichiarato che non riprenderanno il lavoro se non alla fine dello sciopero generale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il celerissimo *Principessa Mafalda*, prov. da Genova, Barcellona e Rio de Janeiro, è arrivato l'11 a Buenos Ayres. Ripartirà per Genova il 19 corr.

La Veloce. — Il celere *Brasile*, prov. da Santos, è partito il 9 da Rio Janeiro per Bahia, Napoli e Genova.

Societa' Nazionale. — Il postale *Firenze*, prov. dalla Siria, è partito ieri da Alessandria diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Nav. Gen. — Il *Re Vittorio*, prov. da Genova è partito da Barcellona l'11 per Rio Janeiro e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA 12 aprile 1913

Borsa animatissima con numerosi realizzi molto bene assorbiti.

Rendita 3 ½ % cont. 98.30

Id fine 98.27 ½ a 98.35 a 98.37 ½ a 98.45 a 98.40 a 98.42 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 363 — Redimibile 3 % 410 — Banca d'Italia 1449 a 1448 ½ a 1450 a 1449 ½ a 1451 a 1448 ½ a 1449 a 1448 ½ — Credito Fondiario 563 — Commerciale 856 a 854 a 855 — Credito Italiano 552 — Banco Roma 102 ½ — Credito Provinciale 177 — Meridionali 576 — Mediterranea 346 a 345 ½ a 344 ½ — Navigazione 340 — Acqua Marcia 1990 — Gas 1172 — Terni 1672 a 1677 a 1670 a 1672 — Ansaldo 290 a 287 a 288 — Piombino 127 ½ a 125 — Immobiliari 286 a 285 — Imprese 111 e ½ a 111 ¼ a 111 3/4 a 111 ½ — Carburo 709 a 706 703 — Eridania 790 a 788 a 787 a 789 — Fondi rustici 154 a 153 a 154 a 153 a 155 a 156 — Estrattive 98 — Risanamento 30 1/4 — Marconi 113 a 114 — Barba 459 a 462 — Soda 74 ½ — Concimi 156 ½ — Molini Pantanella 115 — Cines 190 a 196 a 190 — Rendita Fondiaria 97.

CAMBI — Parigi 102.15 — Londra 25.79 — Berlino 125.95.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 14 Aprile a L. 102.17.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 a tutto il 19 Aprile pei dazi non superiori a L. 100, pagati in biglietti, è fissato in L. 102.15.

BORSE ITALIANE - 12 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 35	98 35	98 15	98 35
Id. fine mese	98 35	98 35	98 35	— —
Id. 3½ % (1902)	96 35	97 90	98 05	96 35
Id. Fine mese	— —	98 —	— —	— —
A. B. Italia	1450 —	1450 —	1449 —	1449 —
» Commerc.	854 50	854 —	854 50	— —
» Cred. Ital.	550 50	551 —	552 —	— —
» B. Roma	102 12	103 —	— —	102 50
Mediterranee	344 —	345 —	— —	345 —
Meridionali	574 —	574 —	574 50	575 —
Acc. Terni	1674 —	1673 —	— —	— —
Veneta	— —	141 50	— —	— —
Nav. Gen.	440 75	437 —	— —	— —
Raffineria	373 25	372 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	286 40	285 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	482 00	— —
Cambi				
C. Berlino	125 97	125 92½	125 95	125 90
» Francia	102 18	102 16	102 15	102 15
» Londra	25 82	25 80	25 80	25 79
» Svizzera	101 90	101 85	101 [illegible]	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 12 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	— —	— —
Rendite » 3% perp.	96 15 96 12	96 15	95 97
Rendite italiana 3 ½ %	96 10	96 —	96 95
Rendite russa	86 25	86 25	86 15
Rendite spagnuola	91 07	91 75	91 85
Rendite russa nuova	100 45	100 45	100 50
Rendite portoghese	— —	— —	— —
Rendite ungherese	— —	86 90	86 90
Egiziano 3 %	— —	102 40	102 40
Banca di Parigi	1800 1805	1807 —	1792 —
Banca ottomana	— —	642 —	642 —
Credito fondiario	— —	863 —	867 —
Azioni Suez	— —	5050 —	5030 —
Lotti turchi	— —	194 ½	193 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	564 —	550 —
Cambi sull'Italia	— —	97 ½	97 ½
Cambi su Londra	— —	25 25	25 25
Cambi su Madrid	8 45	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 aprile	11 corone	12 corone
Cred. aust.	622 50	624 75
Rend. oro	106 40	106 40
Id. carta	83 —	83 55
Ungh. 4 %	82 05	82 20
Id. 3 ½	72 70	72 80
Un. Bank	593 —	594 —
C. Londra	24 15	24 13
Lire ital.	93 90	93 90

Londra, 12 aprile	12 apertura	12 chiusura
Consolid.	75 [illegible]	75 —
Ital.	95 —	95 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	73 ½
Spagn.	90 ½	89 ½
Giappon.	81 ½	81 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	27 ½	27 [illegible]

Berlino, 12 aprile	11	12
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 30	65 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	114 37
» Medit.	— —	69 12
Rublo	215 40	215 45
Camb. ital.	— —	79 25

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 12 ore 15,40

Rend. 3 ½	98.27	Raffineria	373.—	Elba	192.—
Id. fine m.	98.38	Ind. zucc.	303.25	Savona	224.—
B. Italia	1449.—	Eridania	788.—	Carburo	—.—
Commerc.	854.50	Zucc. naz.	178.—	M. A. I.	247.50
Cred. It.	550.50	Id. rom.	81.—	Siderurg.	217.50
Bancaria	99.75	Lobendy	—.—	Korba	—.—
B. Roma	102.37	Terni	1675.—	Imprese	112.50
Merid.	574.—	Metallur.	125.—	Ansaldo	[illegible]
Medit.	344.—	Ferriere	125.—	F. Voltri	241.—
Navigaz.	438.50	Officine	409.—	Italia	74.—
Veneta	142.—	Tram	—.—	Marconi	116.—

Acquedotto Pugliese 562.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 12 ore 14,55

Rendita 3½ %	98.32	Raffineria L. L.	372.—
Banca d'Italia	1450.—	Raffineria Zuccheri	[illegible]
B. Commerciale	855.—	Molini A. I.	[illegible]
Credito Italiano	551.—	Terni	1672.—
Bancaria	100.—	Ansaldo	[illegible]
Banco Roma	103.—	Elba	[illegible]
Meridionali	575.—	Savona	223.50
Mediterranea	345.50	Ferriere Italiane	124.—
Veneta	141.—	Metalli	125.—
Navigazione	437.—	Carburo	705.—
Eridania	788.—	Edison	[illegible]

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 12 aprile ore 18

Francese 3 %	86.17	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	560.—
Brasil	—.—	Goldfields	74.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	76.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Argentina	—.—
Egyptian	—.—	» Italia	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Carbone Chiaretti
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio

Gerente responsabile: Pistilli Luigi

VIE TENEBROSE

ROMANZO
di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

Capitolo XII.

Da galeotto a marinaro

— Perchè parlate di contraccambio?

— Perchè è necessario, mio caro – rispose Waterhouse – E' un vecchio assioma quello che dice che un favore ne chiede un altro ed io non faccio che una semplice domanda: Perchè avete fatto questo per me? Perchè avete persuaso Flack a mettermi, si può dire, in libertà?

— Mio caro, esagerate usando queste parole.

— Affatto. Posso fare quel che voglio e nessuno mi sorveglia ed oltre a questo sto meglio e sono più forte di quanto si creda, tanto che potrei alzarmi ed andare fino alla riva del mare. Nessuno esamina la mia corrispondenza ed i miei amici possono venire quando vogliono.

Qualcuno di questi é molto influente. Sono provvinto di danaro e potrei avere domani un yacht a mia disposizione ed andarmene in capo il mondo, se mi piacesse. Non vi racconto queste cose perchè voi le sapese, ve le richiamo soltanto alla memoria. Vi domando dunque di nuovo; Perchè mi avete creato questo obbligo di gratitudine verso di voi?

— La simpatia genera simpatia - fece Moler ridendo.

— In questo caso no – riprese Waterhouse – dite piuttosto che uno stesso legame unisce i ladri; non è così bella questa espressione, ma è più giusta. Oh! facciamo una bella coppia noi due. A che cosa ci ha servito il nostro talento?

« Avevamo tanta capacità da poter aspirare ad una delle migliori posizioni in questo mondo ed invece... io sono andato a finire in carcere e voi siete diventato un ricattatore che munge denari da un assassino.

Moler trasalì e divenne di porpora. le parole taglienti di Waterhouse l'avevano colpito al viso.

— Non è da voi parlare così ingenuamente, disse con voce rauca.

— Non ho detto che la verità, riprese Waterhouse. Non è il caso di usare della delicatezza, fra due bricconi come noi; voi sapete che non può esistere *onore* fra i ladri. Qualche seria ragione deve avervi indotto ad aiutarmi, chè altrimenti invece di mettermi in una posizione in cui poteste parlarmi liberamente, m'avreste lasciato morire in un fosso, senza neanche stendermi una mano, e quando vi chiedo perchè avete fatto questo per me, voi ciurlate nel manico.

— Bisogna essere prudenti. mormorò Moler.

Una sorda collera incominciava a nascere in lui, scorgendo che il suo giuoco era scoperto e che stava sbagliando strada. Waterhouse lo osservava con ambigua soddisfazione.

— Voi siete molto abile, disse, quasi tanto quanto quell'ambasciatore inglese che si era acquistata una fama tale in diplomazia da spaventare gli altri diplomatici. Il suo segreto era molto semplice, egli diceva sempre la verità, mentre gli altri credevano che mentisse. Dicendo sempre la verità egli non incappava mai in nessun errore...... perchè non provate anche voi a dire la verità ?

Moler abbozzò un sorriso, prese un'espressione franca ed energica ed andò dritto dritto allo scopo senza altra esitazione.

— Ebbene raccontatemi la storia vera della sparizione di Patridge e Gainsforth, disse arditamente.

— Davvero ? questo è tutto ? Non fareste meglio a rivolgervi... a Martin Faber?

— Faber è morto...... rimase ucciso per disgrazia sul binario della ferrovia. Egli aveva nominato suo erede un mio amico, Raimondo Draycott, che si trovava nell'Argentina. Ho delle ragioni speciali per non rivolgermi a Draycott d'altra parte poi Partridge e Gainsforth eran vostr amici........ Potete dirmi qualche cosa di loro.

— Potrei dirvene molto, se me ne sentissi disposto - rispose Waterhouse - e potrei anche gettar molta luce sulle ultime gesta di Martin Faber, ma non sono punto disposto a fare una cosa simile perchè sono più che certo che voi architettate qualche brutto scherzo del quale qualcuno avrebbe a soffrire........ Ritornate domani e ne riparleremo, sono troppo stanco ora. Ricordatevi peró che non prometto nulla.

Moler non credette di dover insistere, convinto com'era di avere i dati che desiderava, al momento opportuno. Aveva una via migliore di quella di ricorrere ad una aperta minaccia e, fatto, un cenno significativo colla testa, uscì dalla camera.

L'infermiere doveva riprendere il suo servizio soltanto alle ventidue e Waterhouse fu lasciato solo. L'uscio s'era appena chiuso dietro Moler quando entrò Maria Copping, pallida ed inquieta ma libera dall'espressione di terrore che da qualche tempo si notava negli occhi di lei.

— La porta della strada era aperta, disse, ed io entrai senz'altro. Il ragazzetto della vostra padrona di casa mi ha recato il vostro messaggio, mio marito è fuori ed io sono venuta appena mi è stato possibile. Che cosa posso fare per voi signore?

— Siete davvero molto buona, rispose Waterhouse con gratitudine. Vi esponete a dei rischi per me, e mi auguro che non abbiate a soffrirne. Ora, non discuterò su Moler con voi...... voi sapete, come lo so io, che razza di furfante egli sia. Egli crede di avermi in suo potere e di trarre dal caso occorsomi tutto il vantaggio possibile, ma per stavolta tutto il vantaggio è dalla mia parte. Ho degli amici potenti che mi proteggono a spero di con ritornare più laggiù. E' stato Moler che m'ha fatto uscire dall'ospedale assicurando Flack che un nuovo trattamento mi avrebbe salvato.

— Ora Moler pensa di poter fare su di me quel che vuole, ma sbaglia. Ritornerà domani per sapere tutto, ma prima che ritorni avrò combinato una storia fantastica, per lui. Mi viene da ridere al solo pensarci.

— Ma in che cosa posso servirvi io?

— Vorrei che voi m'impostaste questa lettera e questa chiave. Su quel tavolino c'è della carta e dell'inchiostro. Ho potuto tener nascosta la chiave tutto il tempo che ho passato in carcere........ Indirizzate la lettera a Russel Cleuch Gray's Im Court. N. 17 – Londra – e scrivete in un angolo della busta *personale*. Attorno alla chiave è una striscia di carta con delle spiegazioni...............Se potete impostare queste cose ve ne sarò molto riconoscente. Non mi occorre altro. Maria.

Maria fece il piccolo pacco ed uscì, ansiosa com'era di ritornare a casa, prima di suo marito. Ella incominciava a vedere una via di scampo; Moler non aveva più bisogno di lei ed essa si riprometteva di non trovarsi più a faccia a faccia con lui.

Copping non era ancora tornato e Maria si sentì liberata come da un peso enorme. Fra poco tutte le sue pene finirebbero. La porta della casetta si aprì e Copping apparve, scuro in viso, le labbra serrate e lo sguardo duro. Maria si sentì stringere il cuore.

— Dove sei stata? – chiese – Che cosa hai fatto fino adesso?

— Che cosa ho fatto? Ma, prima di tutto sono andata a comperare da cena per te........poi

— Menzogne! – esclamò Copping, burbero. Sono venuto un'ora fa e tu non c'eri e non ho potuto trovarti in nessun luogo. Dove sei stata? Che cosa hai fatto? Che cosa hai da vedere tu con quel Waterhouse che ha lasciato l'infermeria? Perchè sei andata a vederlo? Non sono sospettoso e mi son sempre fidato di te, ma voglio che tu mi spieghi questo. Il tuo modo d'agire è abbastanza misterioso da qualche tempo, mia cara. Desideravi tanto di andartene da Dartdale e quando la cosa si poteva fare sei rimasta spaventata a morte alla sola idea di partire. Pretendevi di assistere una vicina ed invece m'ingannavi con un condannato!

Maria tremava dalla testa ai piedi. Doveva rivelare a Joe la vita di quei tre anni vissuti al servizio della Contessa? L'avrebbe creduta quando gli avesse detto che ella era stata solo uno strumento in mani d'altri, ma del male non ne aveva fatto? Che s'era salvata in tempo e, tornata a casa, aveva sposato lui, l'unico uomo che ella avesse amato? Forse no...... almeno in quel momento.

— Ti fai torto – prese a dire allora con calma. Io non ho mai amato, nè potrò amare altri all'infuori di te, Joe. Alcune volte ci troviamo in balia delle circostanze e non possiamo fare quel che vogliamo; ho letto questo in un libro ed ho dovuto convincermi che è la verità. Ma adesso sono libera, Joe, e puoi partire quando vuoi, ben felice se mi condurrai via al più presto possibile.

— Mi dirai dunque?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro). .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi drestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

	3.a Categoria	

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Linea							
Napoli	0.25	5.55	7.30	8.20	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	19.55	20.15	21,50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Linea							
Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.48
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	a.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 12.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	11.5.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P. 6.35	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

AVVISI ECONOMICI

I[a] CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque camere nelle vicinanze di piazza del Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

VILLEGGIATURA — Vendesi Velletri — vigna con Casina villeggiatura — stalla — rimessa — azienda completa, località amena, appartata, distà km. 1, 5 stazione tramways — Prezzo 50 mila di cui 10 mila subito e resto 10 râte annuali senza interessi— Reddito netto tre mila — Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzomite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

III[a] CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA – INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Pronomoteca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 34) dalle 9.30 alle
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p.. S. Teodoro 18 dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16; durante a residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa. in via XX Settembre n. 70 dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS v. porta s. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano" — Carta delle Cartiere Meridionali